



fgis023001@istruzione.it - fgis023001@pec.istruzione.it
www.dellaquila-staffa.edu.it
tel: 0883.621066 - Via Gramsci, 53, 76017 – San Ferdinando di Puglia
tel: 0883.632834 - Via Cappuccini, 23, 76015 – Trinitapoli (BT)

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

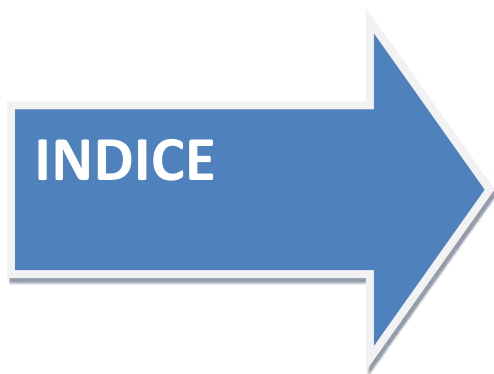
Documento del 15 maggio

Classe: 5[^]Sez. P

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Indirizzo: SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Docente coordinatore: prof.ssa Rosa Federici



1. Informazioni sul curriculum	pag.3
2. Consiglio di classe e stabilità del corpo docente	pag.6
3. Elenco candidati	pag.7
4. Presentazione della classe	pag.8
5. Indicazioni generali sull'attività didattica	pag.9
6. Metodologia, criteri di verifica e valutazione	pag.10
7. Strategie per l'inclusione	pag.11
8. Attività di recupero e potenziamento	pag.12
9. Cittadinanza e costituzione	pag.13
10. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	pag.16
11. Orientamento in uscita	pag.20
12. Attività integrative curricolari ed extracurricolari	pag.21
13. Simulazione delle prove d'Esame	pag.22

ALLEGATI

1.INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

CARATTERISTICHE GENERALI

Il Decreto Legislativo n.61 del 13 aprile 2017, ‘Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale’, ha innovato l’istruzione professionale, puntando ad aumentare la qualità educativa e didattica, in stretto raccordo con il mondo del lavoro.

In questo nuovo contesto, dall’a.s. 2018-2019, l’indirizzo professionale ‘Servizi Socio Sanitari’ si è rinnovato, trasformandosi in indirizzo ‘Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale’, per rispondere in modo ancor più appropriato all’incremento dell’impellente domanda di personale professionalmente competente nel settore dei servizi socio-educativi, assistenziali e sanitari.

Il modello innovativo pone al centro del percorso scolastico lo studente con un Progetto Formativo Individuale (PFI) e con il supporto di un docente tutor che lo aiuta a comprendere al meglio i suoi punti di forza e di debolezza e ad acquisire consapevolezza delle proprie scelte e della maturazione individuale.

Diventano centrali ed innovativi, insieme al PFI, l’organizzazione della didattica per Unità di Apprendimento, l’aggregazione degli insegnamenti per assi culturali, la progettazione interdisciplinare che segna il superamento del disciplinarismo a favore di una nuova didattica per competenze trasversali, il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali.

Fino dal primo biennio compaiono materie professionalizzanti come Scienze umane e sociali, Metodologie operative, Diritto ed economia; nel triennio le discipline si specializzano ulteriormente con Igiene e cultura medico sanitaria, Psicologia generale e applicata, Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale.

CODICE ATECO DI RIFERIMENTO

ATECO Q – SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q – 86 ASSISTENZA SANITARIA

L’impianto del nuovo ordinamento dell’istruzione professionale affida alle scuole il ruolo strategico di costruire stabili alleanze formative con il sistema produttivo, declinando i profili unitari degli indirizzi nei percorsi formativi richiesti dal territorio.

Per consolidare il legame strutturale con il mondo del lavoro e delle professioni, ciascuno degli undici indirizzi di studio dei nuovi professionali è stato correlato ad una o più delle attività economiche referenziate ai codici ATECO.

PROFILO IN USCITA

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" (SSAS):

- possiede specifiche competenze nella co-progettazione, organizzazione e attuazione di interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute.
- Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita collaborando con le reti informali e del territorio.

Al termine del corso il Diplomato/a consegue i seguenti risultati di apprendimento specificati in termini di competenze come da Allegato C - Linee guida di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61:

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Il diploma professionale quinquennale consente l'accesso alle facoltà universitarie. Le facoltà dell'area medico- sanitaria (infermieristica, logopedia, fisioterapia, tecnico della prevenzione etc), psicologica, della formazione e dell'educazione, rappresentano la scelta più attinente al corso di studi.

Il titolo conseguito, al termine del percorso di studi superiore, permette di intraprendere eventuali percorsi di specializzazione, di iscriversi ad un corso regionale OSS o di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro soprattutto nel terzo settore, ad esempio come animatore nei contesti ludici e ricreativi o come assistente alla persona.

QUADRO ORARIO (tra parentesi le ore in compresenza)

Materie di insegnamento	Classi e ore				
	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Inglese	3	3	2	2	2
Matematica ed informatica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate	3 (2)	2 (2)			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze umane e sociali	4 (2)	3 (2)			
Metodologie operative	3(2)	4(2)	3		
Francese	2 (2)	2 (2)	3	3	3
Igiene e cultura medicosanitaria			4	4	4
Psicologia generale ed applicata			4	5	5
Diritto e legislazione sociosanitaria			4	4	4
Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2
TIC	2 (2)	3 (3)			
TOTALE ORE	33	32	32	32	32

2. CONSIGLIO DI CLASSE E STABILITA' DEL CORPO DOCENTE

		3° anno	4° anno	5° anno
ITALIANO E STORIA	AZZOLLINI RITA	NO	NO	SI
INGLESE	FRANCIOSO PATRIZIA	NO	NO	SI
FRANCESE	GIACOMINO ANTONELLA	NO	SI	SI
PSICOLOGIA	PIAZZOLLA ANGELA	NO	NO	SI
MATEMATICA	SGARAMELLA ADRIANA	NO	NO	SI
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	RUGGIERI DANILO	NO	NO	SI
DIRITTO	FIorentINO GIOVANNI	SI	SI	SI
METODOLOGIE OPERATIVE	SETTE FEDERICA	NO	NO	SI
SCIENZE MOTORIE	GUERRA MARIAGRAZIA	SI	SI	SI
RELIGIONE	MUSCIOLÁ FRANCA	SI	SI	SI
SOSTEGNO (COORDINATRICE)	FEDERICI ROSA	NO	NO	SI

3. ELENCO CANDIDATI

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da sedici alunni, di cui due non frequentanti a partire dal secondo quadrimestre. All'interno del gruppo classe, tra gli studenti frequentanti, vi è la presenza di due alunni con bisogni speciali, seguiti dalla docente specializzata per 9 ore ciascuno, per i quali sono stati predisposti PEI con programmazione paritaria.

Durante la prima parte dell'anno buona parte della classe si è mostrata non sempre partecipe alle attività didattiche e poco motivata all'apprendimento. La classe presentava inoltre numerose lacune in termini di conoscenze e competenze in molte discipline ed un metodo di studio poco efficace, di tipo mnemonico e non allenato al problem solving o a cogliere collegamenti ed inferenze. Anche l'approccio nei confronti di nuove metodologie e attività, indispensabili per affrontare le prove dell'Esame di Stato, non è stato sempre collaborativo. Di certo, la classe ha risentito degli effetti della didattica a distanza durante il periodo di emergenza sanitaria e soprattutto della mancanza di continuità didattica in molte delle discipline, durante il triennio. I docenti delle discipline coinvolte nelle prove d'Esame risultano essere per la classe tutti nuovi docenti.

Tuttavia, nel corso del secondo quadrimestre, si è registrato un miglioramento generalizzato nell'impegno, nella motivazione e partecipazione, in quasi tutte le discipline.

I miglioramenti ottenuti sono di certo frutto delle continue esercitazioni ed attività di rinforzo, che però hanno inevitabilmente causato un rallentamento dei ritmi di insegnamento ed una riduzione dei contenuti rispetto a quanto programmato.

Per tutti gli alunni ed in tutte le discipline è stato necessario rafforzare l'esposizione orale e scritta in termini di efficacia, sintesi, coerenza e coesione, uso del lessico specifico.

Rispetto alle discipline coinvolte nelle prove scritte dell'Esame di Stato, si precisa che in Italiano tutti gli alunni hanno avuto la necessità di essere stimolati alla lettura, alla sintesi, alla decodifica ed analisi autonoma dei testi letterari e non. Non era stata inoltre avviata negli anni precedenti la scrittura delle tipologie testuali dell'Esame, alle quali i discenti sono stati gradualmente allenati da inizio d'anno, con verifiche sempre conformi alla prima prova scritta d'Esame.

Anche per quanto concerne la seconda prova scritta, che coinvolge le discipline professionalizzanti di Metodologie operative, Igiene e CMS, Diritto e Psicologia, si sono predisposte brevi attività di allenamento progressivo alle differenti tipologie di prova previste dall'Esame, tentando di sostenere gli alunni in difficoltà con prompting e domande guida, registrando in taluni casi incertezze nella progettazione o nell'esposizione scritta.

Dal punto di vista disciplinare, il gruppo classe si è mostrato sostanzialmente corretto; solo alcuni studenti hanno avuto talvolta un comportamento scorretto e di disturbo alle lezioni; di difficile gestione è risultato invece un alunno con certificazione.

La frequenza non è stata sempre regolare. Molti studenti infatti hanno collezionato assenze strategiche volte ad eludere o rinviare le verifiche; anche alcuni degli studenti più volenterosi presentano un elevato numero di assenze, sebbene di solito per gravi motivi personali o di salute, debitamente certificati.

I livelli di conoscenze e competenze globalmente si attestano sulla sufficienza con un ridotto numero di alunni che ha maturato un apprezzabile grado di preparazione in tutte le discipline e pochi alunni che presentano una preparazione incerta oppure lacunosa limitatamente ad alcune discipline. Si precisa inoltre che alcuni alunni, benché in possesso di discrete abilità cognitive, hanno accusato periodiche flessioni nell'impegno, compromettendo la possibilità di acquisire un patrimonio di competenze più ricco. Alcune individualità, infine, presentano un gap motivazionale (testimoniato anche dall'elevato numero di assenze) che ha reso necessario attivare frequenti interventi di recupero per consentire il raggiungimento della soglia di sufficienza.

5. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

- Partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo;
- capacità di autocontrollo e autodisciplina;
- sviluppo dei processi di socializzazione e comunicazione;
- interiorizzazione del valore della legalità come base di ogni civile convivenza;
- rifiuto fermo e deciso di comportamenti vandalici e tesi alla sopraffazione degli altri;
- riconoscimento della valenza altrui e interazione positiva con la diversità socio culturale;
- valorizzazione delle proprie radici culturali e loro integrazione in un coerente sistema di valori;
- rispetto dell'ambiente;

- consapevolezza dei propri diritti e doveri tramite un'attenta lettura dello *Statuto degli studenti e delle studentesse*, del *Regolamento di Istituto* e del *Regolamento di disciplina*;
- presa di coscienza della propria identità di cittadini italiani ed europei.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO TRASVERSALI

- Organizzare e strutturare proficuamente il proprio metodo di lavoro;
- sviluppare le capacità di ascolto e di attenzione;
- acquisire i concetti fondamentali di ogni disciplina e applicarli in situazione per la risoluzione di problemi reali;
- elaborare brevi relazioni o semplici componimenti, usando la lingua in modo corretto, a seconda dei vari linguaggi specifici, riproducendo con parole proprie e consapevolmente una catena di deduzioni semplici e chiare;
- sviluppare le capacità analitiche, sintetiche, riflessive e logiche allo scopo di interpretare i fenomeni della vita reale;
- usare consapevolmente tecniche e strumenti per sviluppare le capacità operative autonome e di gruppo;
- sviluppare gli atteggiamenti creativi, valorizzando eventuali talenti personali;
- maturare l'attitudine a ricostruire la complessità di un argomento o di un tema attraverso l'individuazione dei rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti.

OBIETTIVI SPECIFICI

Per gli obiettivi specifici delle singole discipline, si rimanda ai consuntivi delle attività disciplinari, allegati al presente documento, di cui costituiscono parte integrante (si veda Allegati).

PROGETTAZIONE INTERDISCIPLINARE

Il CdC ha individuato, ad inizio d'anno, le seguenti macroaree di progettazione interdisciplinare a cui fare riferimento nella programmazione dei contenuti delle singole discipline:

- Dal disagio alla disabilità
- Età senile e terza età
- Il mondo del lavoro e la figura professionale del percorso di studio di riferimento
- Ambiente e sviluppo sostenibile.

Come previsto da Decreto Legislativo n.61 del 13 aprile 2017 e Linee guida di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, il Consiglio ha predisposto la seguente UdA interdisciplinare, di cui si riporta una sintesi in questa sezione e la versione integrale nell' Allegato 1 del presente documento:

NOME DELL'UDA: DAL DISAGIO ALLA DISABILITÀ	
DOCENTI REFERENTI: prof.ssa Sette Federica, prof. Ruggeri Danilo.	
CLASSI COINVOLTE: 5 ^P	
DOCENTI COINVOLTI: prof.ssa Sette Federica, prof. Ruggeri Danilo, prof.ssa Piazzolla Angela, prof.ssa AzzolLini Rita, Prof. Fiorentino Giovanni, Prof.ssa Francioso Patrizia	
ESPERTI ESTERNI: NO	
ATTIVITA' CURRICULARE: SI	ATTIVITA' EXTRACURRICULARE: NO
PERIODO INTERVENTO: II Quadrimestre a.s. 2022-23	
ORE PREVISTE: 35 ore	

AREA O DISCIPLINA DI INTERVENTO:

Metodologie Operative, Igiene E Cultura Medico-Sanitaria, Psicologia Generale Ed Applicata, Italiano, Diritto, Inglese.

COMPETENZE E CONOSCENZE:

L'UDA, con approccio interdisciplinare, sviluppa le seguenti competenze quali risultati di apprendimento del profilo di indirizzo d'indirizzo:

- competenza n. 4 : prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
- competenza n. 5: partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinano uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

6. METODOLOGIA, CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Il Consiglio ha privilegiato metodologie volte a promuovere l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti e fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere, quali:

- didattica breve
- lezione segmentata
- lezione partecipata
- Ricerca - azione
- apprendimento cooperativo
- flipped classroom
- prompting
- problem solving
- Learning by doing

Le tipologie di verifica, scelte dai docenti in coerenza con il percorso di formazione proposto ed in considerazione delle prove previste dall'Esame d Stato, sono state diversificate ed hanno incluso:

- Interrogazione lunga
- Interrogazione breve
- Domanda aperta

- Prova strutturata e semistrutturata
- Relazione
- Produzione secondo le tipologie previste nella prima e seconda prova dell'Esame di Stato
- Casi di studio

I criteri di valutazione condivisi dal Consiglio di Classe, in coerenza con il PTOF, sono:

- Conseguimento degli obiettivi disciplinari e delle competenze trasversali
- Risultati dell'apprendimento ottenuti attraverso le verifiche sommative
- Impegno
- Partecipazione al dialogo educativo
- Progresso nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza
- Puntualità
- Responsabilità
- Assiduità della frequenza scolastica
- Cura nello svolgimento di compiti ed elaborati.

7. STRATEGIE PER L'INCLUSIONE

L'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è annoverata come obiettivo prioritario al comma 7 della legge 107 del 2015. L'“inclusione” ha maggiore probabilità di riuscita quando si costruisce una rete che sappia promuovere le potenzialità e l'autonomia dell'individuo in tutti i suoi aspetti: da quello riguardante l'apprendimento scolastico a quello relazionale, da quello strettamente personale a quello sociale. Nello specifico all'interno del gruppo classe, grazie all'operato di tutti i docenti curricolari in stretta collaborazione con i docenti di sostegno e gli educatori, si è operato al fine di sensibilizzare e responsabilizzare gli studenti ad adottare comportamenti inclusivi nei confronti dei compagni più deboli.

Per gli studenti in possesso di certificazione rilasciata ai sensi della L. 104/92 è stato predisposto il P.E.I. con indicazioni dettagliate degli interventi educativi e didattici, nonché criteri di valutazione del percorso didattico.

Tutta la documentazione, PEI e relazione finale per gli alunni in possesso di certificazione rilasciata ai sensi della L. 104/92, è depositata e disponibile agli atti della scuola, nei fascicoli riservati.

8. ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento sono state previste da ciascun docente in orario curricolare in base alle modalità indicate nel piano di lavoro. Ad esse si sono aggiunte attività definite a livello d'Istituto come gli sportelli didattici pomeridiani e corsi di recupero oppure mentoring e tutoring , questi ultimi previsti fra le attività del PNR.

Nello specifico le strategie individuate e utilizzate per la classe sono di seguito elencate:

STRATEGIE PER IL RECUPERO

- Riproposizione dei contenuti in forma diversificata
- Attività guidate a crescente livello di difficoltà
- Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro
- Sportello pomeridiano per alcune discipline
- Corso di recupero di Italiano (rivolto alla classe; attivato a metà maggio)
- Mentoring (rivolto ad un solo allievo certificato; attivato a maggio).

STRATEGIE PER IL POTENZIAMENTO

- Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- Impulso allo spirito critico e alla creatività
- Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro
- Attività di ricerca-azione
- Casi di studio.

9. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

La legge 169 del 2008 ha introdotto nella scuola italiana l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, in modo che, al termine del quinto anno di studio lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale e abbia altresì maturato le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.

L'obiettivo della Scuola non è quindi solo quello di 'istruire', ma anche e soprattutto quello di educare alla convivenza con gli altri, valorizzando l'educazione civile, civica e religiosa. L'emergenza educativa, con cui quotidianamente gli insegnanti sono costretti a misurarsi, anche a causa del forte indebolimento dell'alleanza Scuola- Famiglia, rende quanto mai indispensabile l'insegnamento dell'educazione alla cittadinanza e alle sue plurime caratterizzazioni di: educazione alla pace, alla solidarietà, alla convivenza civile e democratica, alla consapevolezza dei propri diritti così come dei doveri. I nuclei tematici presi in analisi hanno tenuto conto della specificità dell'indirizzo dell'istituto. Si è cercato, allo stesso tempo, di individuare le tematiche più vicine alle esigenze dei ragazzi e al loro vissuto, tenendo conto del contesto di classe, della realtà e del territorio di appartenenza.

Il Consiglio di Classe ha così pianificato una serie di attività in coerenza con il progetto d'Istituto per classi parallele di "Costituzione e Cittadinanza", che riporta l' articolazione dei nuclei tematici in unità di apprendimento con indicazione del quadro orario e delle discipline coinvolte (fornito in allegato).

Per il dettaglio dei contenuti si rimanda invece alle relazioni e programmi dei docenti delle discipline coinvolte, forniti sempre in allegato.

Si riportano in questa sezione solo i nuclei tematici attorno ai quali si sono articolate le attività di Cittadinanza e Costituzione:

1. COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ.
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE

3. CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

4. CITTADINANZA DIGITALE

Si riportano altresì i traguardi di competenza:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

10. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

All'interno del percorso formativo dell'indirizzo di studi, a partire dal terzo anno, si inserisce il PCTO. Le attività proposte per l'indirizzo socio-sanitario hanno tenuto conto del CODICE ATECO- Q-86 SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE.

Tutte le attività (giornate di orientamento, incontri con esponenti apicali di aziende, stage, ricerche sul campo, project work, programmi di formazione in materia di salute e sicurezza) sono state dirette a favorire l'integrazione con il mondo del lavoro. Nello specifico le attività hanno consentito, agli alunni coinvolti, di acquisire attraverso il "learning by doing" competenze tecniche professionalizzanti specifiche del settore socio-sanitario e di sviluppare soft skills, affiancati sempre da tutor scolastici e aziendali, oltre ad esperti provenienti dal mondo del lavoro.

Per il Percorso Professionale Indirizzo Servizi Socio Sanitari l'esperienza è finalizzata all'arricchimento culturale e professionale degli alunni in modo che possano impiegare le competenze specifiche acquisite nei settori attinenti al loro profilo.

COMPETENZE TRASVERSALI

- Lavorare in gruppo
- Rispettare gli orari di lavoro
- Dimostrare capacità di adattamento ed integrazione
- Utilizzare risorse disponibili per eseguire il lavoro
- Prendere decisioni in autonomia
- Rispettare i tempi di consegna del lavoro
- Affrontare gli imprevisti
- Risolvere problemi sul lavoro
- Rispettare le regole, le persone e le strutture, riconoscere i ruoli, avere consapevolezza delle proprie funzioni;
- Saper operare e collaborare in équipe;
- Possedere gli strumenti comunicativi, relazionali ed argomentativi indispensabili per condurre l'interazione sociale in vari contesti;
- Costruire una cultura "del prendersi cura", della solidarietà.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Padroneggiare abilità scientifiche e tecniche in ambito medico-igienico-sanitario, psicologico e delle scienze umane, educativo-ludico-ricreativo;
- Possedere competenze economico-giuridico relativamente alla legislazione sociosanitaria e alla gestione di attività imprenditoriali nel settore di riferimento;
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare bisogni socio-educativi e socio-sanitari del territorio;
- Valutare e riconoscere i bisogni socio-educativo-assistenziali degli utenti;
- Applicare le conoscenze teoriche relative alla relazione di aiuto a situazioni concrete;
- Individuare modalità comunicative e relazionali adeguate alle varie tipologie di utenza;

- Individuare i soggetti, i contesti, gli operatori e i destinatari dell'intervento in campo sociosanitario;
- Riconoscere la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali;
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela delle fasce deboli, per favorire l'inclusione e migliorare la qualità della vita;
- Saper contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone. Le competenze acquisite durante gli stage sono attestate dal tutor aziendale e dal tutor interno.

ATTIVITÀ SVOLTE NELLA CLASSE TERZA

Durante il terzo anno la classe non ha svolto ore di PCTO per l'evolversi della pandemia da covid19 che ha reso difficile lo svolgimento delle attività pertanto è stato necessario interrompere molte attività didattiche previste in sede di progettazione.

ATTIVITÀ SVOLTE NELLA CLASSE QUARTA

Al quarto anno le modalità di svolgimento del percorso PCTO sono state impostate in modo da assicurare, oltre al raggiungimento degli obiettivi curricolari, l'acquisizione delle competenze professionali, indispensabili anche per l'ottenimento della qualifica di OSS.

Sono state effettuate le seguenti attività:

- Corso on-line di 12 ore sulla sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso la piattaforma alternanza scuola lavoro prevista dal MIUR in collaborazione con l'INAIL, con la finalità di far comprendere le linee vita che rappresentano uno strumento fondamentale per la tutela dei lavoratori esposti a diversi rischi. Per poter salvaguardare adeguatamente gli operatori e gestire il rischio di caduta nel migliore dei modi, occorre una formazione che sappia garantire la sicurezza e l'efficacia del lavoro nel pieno rispetto delle normative. Al termine del corso gli studenti hanno acquisito un attestato.
- Incontro di 1 ora con l'esperto di una agenzia di animazione turistica, per offrire conoscenze sui servizi professionali di animazione ed intrattenimento.
- Corso di 6 ore con Gore, esperti professionisti per la compilazione del curriculum. Tale corso ha offerto idee e prospettive nuove riguardo al settore sanitario, offrendo

la possibilità di riflettere sulle proprie idee, le proprie passioni e sviluppare i propri punti di forza.

- Visita guidata al Parco Archeologico e Museo degli Ipogei di Trinitapoli in cui ammirare gli antichissimi reperti provenienti dalle ricerche archeologiche. I ragazzi al museo degli Ipogei sono stati protagonisti di una storia dal titolo “Delitto al museo” consistente nella costruzione di un racconto giallo, personificando alcuni personaggi con determinate caratteristiche. L’attività si è conclusa invitando i bambini di quarta e quinta elementare chiamati a mettere in atto una vera e propria caccia all’assassino. Per tale attività sono state preventivate 30 ore.

ATTIVITÀ SVOLTE NELLA CLASSE QUINTA

Per il Quinto anno è prevista l’attivazione del Percorso “Incontri tematici e potenziamento delle life skills”, finalizzato sia al consolidamento di competenze tecnico-professionali specifiche legate alla figura dell’Operatore Socio-Sanitario sia alla promozione di abilità personali, cognitive, sociali, emotive e relazionali che permettano agli studenti di inserirsi in modo consapevole nel contesto lavorativo e sociale, rapportandosi a sé stessi e agli altri con fiducia nelle proprie capacità e con atteggiamento positivo, costruttivo. Il Percorso, che si è collocato in un’ottica orientativa e di promozione delle competenze, si sviluppa attraverso ore di lezioni teoriche e laboratoriali gestite da operatori ed esperti. Gli Enti pubblici e locali, le Cooperative sociali e le Strutture socio educative e sanitarie di tipo pubblico o privato del territorio, da considerare partner nei Progetti di PCTO, riguardano diversi settori della sanità, del volontariato, dell’educazione. Per tali attività sono state svolte in media circa 50 ore.

I ragazzi sono stati divisi in gruppi e affidati a diverse strutture operanti nelle seguenti aree:

- Infanzia: Scuola dell’infanzia paritaria “Sant’Antonio” delle figlie della carità di Trinitapoli; Scuola dell’infanzia paritaria “Albero azzurro” di Margherita di Savoia all’interno delle quali i ragazzi hanno svolto attività occupazionali e ricreative che stimolano la creatività del bambino, le sue capacità manuali e cognitive e l’interazione con l’altro;
- Strutture socio-sanitarie: Consultorio familiare ECCIASS-ONLUS di Trinitapoli all’interno del quale i ragazzi hanno avuto modo di affiancare l’equipe di professionisti e sperimentato i vari tipi di consulenza erogati dalla struttura, da

quella sociale, ostetricoginecologica a quella neuro-psicologica, oltre alla visione di cartelle socio-psico-mediche ai fini dell'elaborazione di dati statistici;

- **Associazionismo:** Centro arcobaleno-gruppo di volontariato vincenziano di Trinitapoli, Servizi di supporto allo studio all'interno del quale i ragazzi hanno svolto attività pomeridiane di affiancamento scolastico e ricreative, sviluppando in tal modo la capacità di relazionarsi in maniera empatica nei confronti di una utenza spesso caratterizzata da situazione di svantaggio sociale ed economico;
- **Strutture di tipo museale:** Museo e Parco Archeologico degli Ipogei di Trinitapoli all'interno dei quali i ragazzi hanno acquisito abilità e competenze in merito ai meccanismi di gestione e funzionamento della struttura;
- **Piattaforma di Educazione digitale:** Per i Due ragazzi BES è stato previsto un lavoro sulla piattaforma digitale di Educazione digitale riconosciuta da Ministero dell'istruzione e del merito adibita ad ospitare progetti di PCTO svolti interamente a distanza caratterizzati da moduli di apprendimento e-learning e fasi di concreta applicazione delle conoscenze acquisite mediante project work. Gli allievi hanno partecipato ai seguenti corsi: #YOUTH EMPOWERED gestito da Coca Cola HBC ITALIA per valorizzare le life e business skills; GOCCE DI SOSTENIBILITA' - per un oceano di conoscenza, il cui soggetto proponente è Flowe e zeroCO2, il cui tema è l'educazione alla sostenibilità a 360°;
- **Incontro di 1 ora con l'esperto di una agenzia di animazione turistica, per offrire conoscenze sui servizi professionali di animazione ed intrattenimento.**

11. ORIENTAMENTO IN USCITA

Durante il corso dell'anno scolastico sono stati organizzati incontri con diversi esperti sia di settori del mondo del lavoro che con referenti di corsi universitari al fine di orientare più facilmente gli studenti.

In particolare sono stati organizzati i seguenti incontri:

- **Orientamento in uscita a Foggia presso la Fiera di Foggia per partecipare ad ORIENTAPUGLIA 2022**
- **Incontro” Formamente “. di Puglia nell' ambito dell' Orientamento in uscita sull' incontro dibattito Sostenibilita', benessere, uguaglianza e social media ;**

- Incontro con i rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri, del Comando dei carabinieri di Barletta sulle funzioni dell' Arma e le relative opportunità occupazionali;
- Incontro con la Guardia di Finanza di Margherita di Savoia sulle funzioni e le relative opportunità occupazionali ;
- Incontro Sportello Professione Militare promosso dalla Provincia di BAT , d accordo con la Direzione Generale della Professione Militare.

12. ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICOLARI ED EXTRACURRICULARI

- Partecipazione alle attività a tema programmate in occasione delle Assemblee d'Istituto.
- Progetto Lettura (progetto d'Istituto /Dipartimento di umanistica)
- Incontro con l'autore, la scrittrice Vera Gheno che ha presentato il saggio *Le Ragioni del Dubbio*.
- Incontro con l'autore Osvaldo Capraro, per la presentazione del volume *La Stanza di Agnese* .
- La Chiesa che vorrei: incontro - dibattito con il Vescovo della Diocesi di pertinenza

13. SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Le simulazioni hanno il fine di migliorare nei discenti la gestione del tempo, di potenziare l'efficacia ed efficienza delle prestazioni, di sollecitare lo sviluppo di collegamenti interdisciplinari e di problematizzazione ed analisi, di migliorare la gestione dell'emotività e dello stress.

In data 13 maggio si è programmata e svolta la simulazione della prima prova scritta d'Esame; la prova somministrata è stata selezionata dalle prove di esame degli anni precedenti al fine di far sperimentare agli studenti una traccia completa tipo per numero e tipologie testuali. La correzione degli elaborati, con valutazione in ventesimi, è avvenuta secondo le griglie di correzione approvate a livello d'Istituto dal dipartimento di italianistica e conformi agli indicatori ministeriali di valutazione della prima prova.

La simulazione della seconda prova scritta è stata programmata in data 16 maggio ed è stata predisposta dai docenti di area professionalizzante coinvolti nella prova (Metodologie operative, Igiene e CMS, Psicologia, Diritto), tenendo conto dei nuclei tematici d'indirizzo correlati alle competenze. Nello specifico, si è deciso di somministrare una prova della TIPOLOGIA A: Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati. La correzione degli elaborati, con valutazione in ventesimi, è avvenuta secondo le griglie di correzione approntate dai docenti di area professionalizzante, che declinano in descrittori gli indicatori ministeriali di valutazione della seconda prova.

Si è programmata anche una simulazione del colloquio orale in data 24 maggio al fine di allenare gli studenti ad una discussione fluida ed interdisciplinare a partire da un documento predisposto dalla commissione

**Il Documento è stato letto e approvato da tutti i docenti
del Consiglio di classe**

ELENCO FIRME COMPONENTI DEL CONSIGLIO

D.S. PROF. ISERNIA RUGGERO	
PROF. FEDERICI ROSA (COORDINATORE DI CLASSE)	
PROF.SSA AZZOLLINI RITA	
PROF.SSA GIACOMINO ANTONELLA	
PROF.SSA MUSCIOLÁ FRANCA	
PROF.SSA SGARAMELLA ADRIANA	
PROF. RUGGIERI DANILO	
PROF. FIORENTINO GIOVANNI	
PROF. GUERRA MARIA GRAZIA	
PROF.SSA SETTE FEDERICA	
PROF.SSA PIAZZOLLA ANGELA	
PROF.SSA FRANCIOSO PATRIZIA	



- ❖ Uda Interdisciplinare
- ❖ Curriculum di Cittadinanza e Costituzione – classi Quinte Istruzione professionale
- ❖ Griglie di valutazione della prima prova
- ❖ Griglie di valutazione della seconda prova
- ❖ Relazioni finali e programmi delle singole discipline

UDA INTERDISCIPLINARE

INDICAZIONI GENERALI	
NOME DELL'UDA: Dal disagio alla disabilità	
DOCENTI REFERENTI: prof.ssa Sette Federica, prof. Ruggeri Danilo.	
CLASSI COINVOLTE: 5P	
DOCENTI COINVOLTI: prof.ssa Sette Federica, prof. Ruggeri Danilo, prof.ssa Piazzolla Angela, prof.ssa Azzolini Rita, Prof. Fiorentino Giovanni, Prof.ssa Francioso Patrizia	
ESPERTI ESTERNI: NO	
ATTIVITA' CURRICULARE: SI	ATTIVITA' EXTRACURRICULARE: NO
NUMERO ORE INTERVENTO: 35	
PERIODO INTERVENTO: II QUADRIMESTRE	

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO DIDATTICO
AREA O DISCIPLINA DI INTERVENTO: METODOLOGIE OPERATIVE, IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA, PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA, ITALIANO, DIRITTO, INGLESE, FRANCESE
<p>COMPETENZE E CONOSCENZE:</p> <p>L'UDA, con approccio interdisciplinare, sviluppa le seguenti competenze quali risultati di apprendimento del profilo di indirizzo d'indirizzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● competenza n. 4 : prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane; ● competenza n. 5: partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinano uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi. <p>L'UDA dal punto di vista delle competenze e conoscenze disciplinari è così strutturata:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Disciplina Igiene e cultura medico-sanitaria:</i> l'attività mira a far comprendere allo studente come il significato dei termini disabilità ed handicap si sia evoluto nel corso del tempo, nonché a sviluppare la capacità di riconoscere le diverse tipologie di disabilità e i fattori eziologici delle malattie che possono determinarla. Con particolare riferimento alla condizione di disabilità intellettiva, inoltre, sviluppa nello studente la capacità di individuare gli interventi più appropriati

ai fini del mantenimento delle capacità residue dell'utente e a supporto della sua autonomia, anche nell'ambito dell'integrazione scolastica.

- *Disciplina Metodologie operative*: il lavoro mira al soddisfacimento di bisogni di base di persone in condizioni di disabilità; riconoscere i concetti di disabilità, deficit ed handicap, rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente. Utilizzare tecniche in ambiente simulato per aiutare l'utente nelle comuni pratiche di vita quotidiana. Individuare sezioni e fasi per la stesura di un piano assistenziale individualizzato e delle valutazioni multidimensionali. Per quanto concerne le abilità si effettuerà lo studio dell'evoluzione storica e sociale dei concetti di disabilità, handicap e deficit; tipi e cause di disabilità, sue classificazioni e misurazioni. Si andranno a sottolineare i bisogni specifici della persona con disabilità; i trattamenti riabilitativi di soggetti con disabilità motoria, metodi di intervento su soggetti con disabilità visiva e uditiva, metodi di intervento su soggetti con disabilità mentale, metodi di intervento su soggetti autistici e metodi di intervento su soggetto con disagio psichico.
- *Disciplina Italiano e Storia*: il lavoro mira a scandagliare la presenza del disagio e difficoltà del vivere negli autori della Letteratura e negli eventi storici studiati, con particolare riferimento allo sviluppo della società di massa, dei consumi e globalizzata.
- *Disciplina Psicologia generale e applicata*: il lavoro mira ad evidenziare che le persone affette da disabilità non devono essere considerate persone svantaggiate e deficitarie bensì come individui dotati di abilità diverse da quelle di cui una persona è normalmente in possesso. L'acquisizione di tale prospettiva costituisce una base di partenza imprescindibile per l'operatore socio-sanitario che si trovi a lavorare con soggetti affetti da un danno di natura intellettiva, sensoriale, motoria o psichica. Per instaurare una relazione di aiuto adeguata è necessario che l'operatore socio-sanitario non soltanto conosca la natura di certe patologie, ma sappia anche come gestirle. Inoltre si analizzeranno alcune strategie di intervento in situazioni di disabilità, i servizi residenziali e semi-residenziali a disposizione dei soggetti diversamente abili e un esempio di piano di intervento individualizzato.
- *Disciplina Inglese*: il lavoro mira a conoscere e riconoscere la diversità sotto diversi aspetti della vita dell'uomo per conoscere meglio e riflettere sui diversi tipi di disabilità, soffermandosi sulla più diffusa: la Sindrome di Down.
- *Disciplina Diritto e tecnica amministrativa e socio-sanitaria*: la tutela della disabilità, del disagio sociale, dipendenze, tutela persone anziane e fragili nella legislazione Italiana (L. n. 328/2000 e L. n. 104/1992), nella convenzione ONU del 13/12/2006 e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea

RISPONDE AGLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (Legge 107/15 art.1) INDICATI NEL PTOF	SI x	NO
SE SI, INDICARE QUALI:		
comma 7	a)Competenze linguistiche	X
comma 7	b) Competenze matematico - logico, scientifiche	
comma 7	d) Cittadinanza attiva, giuridico-economica, auto imprenditorialità	x
comma 7	i) Metodologia e attività laboratoriali	X

<i>comma 7</i>	h) Individualizzazione intervento formativo	X
<i>comma 7</i>	n) Potenziamento e rimodulazione tempo scuola	x
<i>comma 12</i>	Formazione personale	x
<i>comma 14</i>	Apertura al territorio	x
<i>comma 29</i>	Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti	x
<i>comma 33</i>	Alternanza scuola - lavoro (ASL)	
<i>comma 56-59</i>	Competenze digitali	
BENI E SERVIZI: aule, laboratori, verifica,		
VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI: Le verifiche dell'uda verranno registrate sul registro elettronico del docente e terrà conto di una scala di valutazione da 1 a 10, di: - unitarietà del prodotto realizzato - risponderà a priorità PTOF - risponderà agli obiettivi didattici - efficacia comunicativa - diffusione di buone pratiche didattiche - valutazione è ricaduta nei curricula degli studenti - valutazione da parte degli studenti dell'attività svolta - utilizzo di quiz in forma interattiva ai fini della verifica formativa degli apprendimenti		
INDICARE LE METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE: Le metodologie utilizzate sono le seguenti: - la didattica laboratoriale, che comprende le esperienze o le attività nella quale lo studente riflette e lavora insieme agli altri, utilizzando molteplici modalità apprenditive, per la soluzione di una situazione problematica reale, l'assolvimento di un incarico con la realizzazione di un progetto/uda. - La flipped classroom, con tale metodologia ci riferiamo ad un approccio metodologico che ribalta il tradizionale ciclo di apprendimento fatto di lezione frontale, prevedendo uno studio individuale a casa e verifiche in classe. - La metodologia dell'espressione, che permette ai processi dell'apprendimento di svilupparsi in piena autonomia secondo il loro sviluppo naturale; incoraggia lo scambio fra le interiorità e l'ambiente, accompagna la crescita personale dell'individuo e facilita l'espressione individuale - Lezione frontale e partecipata con presentazione alla LIM di slides che riportano in modo schematico i contenuti in forma essenziali		
INDICARE GLI STRUMENTI UTILIZZATI: gli strumenti educativi sono vari e diversificabili e mirano ad attivare modalità di lavoro dinamico ed operativo: lezioni frontali, momenti di studio, riflessioni individuali, problematizzazione (ricerca di soluzioni, verifica),		

I referenti UDA



CURRICULUM DI EDUCAZIONE CIVICA





CLASSI QUINTE professionali		
	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
	1. COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO	1. COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO. 3. CITTADINANZA DIGITALE
TRAGUARDI DI COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. • Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. • Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITA' <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'importanza del riconoscimento dei diritti umani e le ricadute nella vita dei cittadini. • Riconoscere i caratteri della Costituzione italiana che la differenziano dallo Statuto albertino. • Saper individuare i principi fondamentali della Costituzione italiana . • Ampliare le proprie conoscenze storiche e sociali, acquisendo informazioni specifiche su alcune realtà, situazioni e problematiche in cui i diritti vengono violati, riconquistati, difesi. • Comprendere le funzioni e le ricadute concrete nella vita dei cittadini dell'operato delle istituzioni internazionali. • Saper distinguere gli obiettivi delle Organizzazioni internazionali. 	ABILITA' <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'importanza delle relazioni tra gli Stati anche grazie al ruolo svolto dai principali organismi internazionali. • Sviluppare la consapevolezza di quali siano i bisogni fondamentali. • Stabilire relazioni tra bisogni fondamentali e diritti. • Individuare le caratteristiche dello Stato democratico. • Acquisire la capacità di interpretare il passato ed il presente in maniera critica. • Saper elaborare una comprensione olistica di una vita di salute e benessere, chiarendo i relativi valori, credenze e comportamenti. • Saper riconoscere gli elementi costitutivi essenziali della responsabilità per le azioni poste in essere in rete.



- Saper individuare gli elementi della solidarietà politica e sociale.
- Saper distinguere i caratteri fondamentali e le differenze di tutela delle diverse forme di libertà.
- Riconoscere quali attività umane - a livello globale, nazionale, locale e individuale - contribuiscono di più al cambiamento climatico.
- Comprendere le molteplici minacce per la biodiversità.

CONOSCENZE

- Conoscere il principio di tutela delle minoranze.
- Conoscere le radici storiche della Costituzione Italiana i principi fondamentali della Costituzione Italiana.
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana.
- Conoscere le principali fonti dell'ordinamento giuridico nazionale e dell'UE.
- Conoscere le istituzioni dell'Unione Europea e le loro funzioni.
- Conoscere le principali organizzazioni internazionali governative e non governative.
- Conoscere il principio di sostenibilità ambientale.
- Conoscere i contenuti essenziali dell'Agenda 2030.

CONOSCENZE

- Conoscere i mezzi d'informazione e divulgazione.
- Conoscere gli organi di Governo.
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento.

 Conoscere comportamenti che promuovano la salute nella routine quotidiana.
- Conoscere strategie di prevenzione per favorire la salute e il benessere fisico e mentale.



SCANSIONE TEMPORALE E PER CONTENUTI	<p style="text-align: center;">I QUADRIMESTRE-ORE 17</p> <p><u>LA COSTITUZIONE E I PRINCIPI FONDAMENTALI.</u></p> <p>Docente di Storia per ore 2.</p> <p><i>A scelta del docente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Libertà e pieno sviluppo della personalità. Art 1-2-3-4-5-6-7-8-21. • Le origini della Costituzione italiana. • Lo Statuto Albertino. <p>Docente di Inglese per ore 2.</p> <p><i>A scelta del docente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione dei diritti dell'uomo. • Forma di Stato e governo britannico <p>Docente di Diritto per ore 2.-La tutela dei diritti fondamentali dei più deboli (extracomunitari, anziani,donne...).</p>	<p style="text-align: center;">II QUADRIMESTRE-ORE 16</p> <p><u>CITTADINANZA DIGITALE</u></p> <p>Docente di Storia per ore 1. Regolamentazione del web: tra normativa nazionale e internazionale.</p> <p>Docente di Lingua Inglese per ore 2. How to use technology safely.</p> <p><u>L'ORDINAMENTO DELLO STATO</u></p> <p>Docente di Diritto per ore 3. L'ordinamento della Repubblica.</p>



	<p><u>DIRITTO ALL'ISTRUZIONE</u></p> <p>Docente di Storia per ore 1. Art.33-34. La scuola nell'età giolittiana.</p> <p>-Docente di Diritto per ore 2. Goal 4 e 16 Agenda 2030.</p> <p><u>IL DIRITTO AL LAVORO</u></p> <p>-Docente di Lingua Inglese per ore 2. La lotta per il diritto al lavoro delle classi operaie.</p> <p>-Docente di Storia per ore 2. Visione del video "Lavori e sicurezza sul lavoro:150 anni dall'Unità d'Italia (https://www.youtube.com/watch?v=EJQy1uzB8w). Le associazioni sindacali; i contratti collettivi; i doveri dei lavoratori; le regole dello sciopero.</p> <p><u>SVILUPPO SOSTENIBILE</u></p> <p>Docente di Lingua Inglese per ore 3. "A Sustainable Future"; the goals.</p> <p>TUTTI GLI INDIRIZZI PER N.1 ORA: "A LEZIONE CON IL PRESIDE"</p>	<p><u>DIRITTO ALLA SALUTE E BENESSERE</u></p> <p>Docente di Scienze Motorie per ore 2. Benessere psicofisico.</p> <p>Docente di Religione per ore 2. Giovani e solidarietà. Le associazioni di volontariato.</p> <p><u>GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI</u></p> <p>Docente di Inglese per ore 2. Solidarietà e cooperazione: Amnesty International Emergency.</p> <p>Docente di Diritto per ore 3. Dalla CEE alla UE. Goal 16</p> <p>TUTTI GLI INDIRIZZI PER N.1 ORA: "A LEZIONE CON IL PRESIDE"</p>
--	--	---



METODOLOGIA E STRUMENTI	<p>Le metodologie stimoleranno gli alunni ad una didattica attiva, rendendoli protagonisti di un processo di acquisizione di conoscenze e competenze, veicolato da una molteplicità di stimoli didattici diversificati. Accanto alla lezione dialogata, si privilegerà l'operatività, la discussione di gruppo e la riflessione partecipata, il lavoro cooperativo, il problem solving, il role playing. Tramite domande condivise, graduali approfondimenti tematici e applicazioni pratiche di quanto appreso, gli studenti verranno coinvolti in un processo di acquisizione della conoscenza partecipata. Gli strumenti e i sussidi didattici previsti sono: ebook, risorse audiovisive, materiale iconografico, Lim e dispositivi informatici, carte tematiche.</p>
VERIFICHE E VALUTAZIONE	<p>La valutazione sarà considerata nella sua dimensione formativa e avrà cura di prendere ad oggetto non solo il singolo prodotto, ma l'intero processo. Ciascun docente coinvolto nell'insegnamento valuterà nella propria disciplina gli aspetti di cittadinanza affrontati usando la griglia di valutazione allegata al PTOF. Il docente cui sono affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del Consiglio di classe gli elementi conoscitivi utili per l'attribuzione della valutazione in decimi.</p>



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

ALUNNO _____ CLASSE _____

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)			pt max	pt assegnato
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima organicità e coerenza del testo	20	
	Coesione e coerenza testuale	Buona organicità e coerenza del testo	16	
		Sufficiente organicità e coerenza del testo	12	
		Non sufficiente organicità e coerenza del testo	10	
COMPETENZA LINGUISTICA	Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	20	
		Elaborato nel complesso corretto, esposizione chiara, lessico appropriato	16	
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12	
		Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	10	
SVILUPPO CRITICO (capacità di analisi, di sintesi, di interrelazione, originalità di idee)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Capacità critica sicura e originale	20	
		Capacità critica significativa	16	
		Capacità critica sufficiente	12	
		Capacità critica insufficiente	10	
Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (MAX 40 pt)				
COMPRENSIONE	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione del testo completa	20	
		Buona comprensione del testo	16	
		Comprensione sostanziale del testo	12	
		Errata comprensione del testo	10	
ANALISI	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica Interpretazione corretta e articolata del testo	Analisi chiara ed efficace	20	
		Analisi adeguata degli aspetti contenutistici e formali	16	
		Analisi e interpretazione essenziale degli aspetti contenutistici e formali	12	
		Analisi e interpretazione incompleta e imprecisa	10	
TOTALE IN CENTESIMI				
TOTALE IN VENTESIMI				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

ALUNNO _____ CLASSE _____

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)			pt max	pt assegnato
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima organicità e coerenza del testo	20	
	Coesione e coerenza testuale	Buona organicità e coerenza del testo	16	
		Sufficiente organicità e coerenza del testo	12	
		Scarsa organicità e coerenza del testo	10	
COMPETENZA LINGUISTICA	Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	20	
		Elaborato nel complesso corretto, esposizione chiara, lessico appropriato	16	
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12	
		Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	10	
SVILUPPO CRITICO (capacità di analisi, di sintesi, di interrelazione, originalità di idee)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Capacità critica sicura e originale	20	
		Capacità critica significativa	16	
		Capacità critica adeguata	12	
		Superficiale capacità critica	10	
Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (MAX 40 pt)				
ANALISI	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione di tesi e argomentazioni completa, articolata e precisa	20	
		Buona individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	16	
		Sostanziale individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo del testo	12	
		Errata individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	10	
COMMENTO	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ampia correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, uso efficace dei connettivi	20	
		Buona correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, uso adeguato dei connettivi	16	
		Sufficiente correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, impiego adeguato dei connettivi	12	
		Non adeguata correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, uso non sempre appropriato dei connettivi	10	
TOTALE IN CENTESIMI				
TOTALE IN VENTESIMI				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

ALUNNO _____ CLASSE _____

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)			pt max	pt assegnato
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima organicità e coerenza del testo	20	
	Coesione e coerenza testuale	Buona organicità e coerenza del testo	16	
		Sufficiente organicità e coerenza del testo	12	
		Scarsa organicità e coerenza del testo	10	
COMPETENZA LINGUISTICA	Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	20	
		Elaborato nel complesso corretto, esposizione chiara, lessico appropriato	16	
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12	
		Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	10	
SVILUPPO CRITICO (capacità di analisi, di sintesi, di interrelazione, originalità di idee)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Capacità critica sicura e originale	20	
		Capacità critica significativa	16	
		Capacità critica adeguata	12	
		Capacità critica superficiale	10	
Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (MAX 40 pt)				
COERENZA CON LA TIPOLOGIA TESTUALE	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Puntuale pertinenza del testo rispetto alla traccia	20	
		Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia	16	
		Sufficiente pertinenza del testo rispetto alla traccia	12	
		Non sufficiente pertinenza del testo rispetto alla traccia	10	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ampia correttezza ed efficace articolazione delle conoscenze	20	
		Buona correttezza e adeguata articolazione delle conoscenze	16	
		Sostanziale correttezza e accettabile articolazione delle conoscenze	12	
		Superficiale e non sempre adeguata articolazione delle conoscenze	10	
TOTALE IN CENTESIMI				
TOTALE IN VENTESIMI				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).



I.I.S.S. "DELL'AQUILA-STAFFA" – sede Trinitapoli

a.s. 2022-2023

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA - ESAME DI STATO

Indirizzo: Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Classe _____

Alunno _____

Indicatori	Descrittori	Pun- teggio	Punteggio assegnato
1. Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto	4	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato	3	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo	2	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa	1	
2. Utilizzo di una struttura logico-espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	La struttura logico-espositiva è perfettamente coerente alla tipologia della prova	3	
	La struttura logico-espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia della prova	2	
	La struttura logica-espositiva in diverse parti non è coerente	1,5	
	La struttura logico-espositiva è frammentaria e non coerente	1	
3. Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	Ottima conoscenza delle condizioni di accesso e fruizione dei servizi sociali, educativi, socio-sanitari e sanitari e della sindrome di Down	5	
	Conosce i più importanti aspetti relativi alle condizioni di accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, socio- sanitari e sanitari e della sindrome di Down	3,5	

	Conosce alcuni aspetti relativi alle condizioni di accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, socio-sanitari e sanitari e della sindrome di Down	2,5	
	Inadeguata conoscenza delle condizioni di accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, socio-sanitari e sanitari e della sindrome di Down	1	
4. Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato--	Predisporre una relazione in cui individua e presenta in modo corretto e approfondito servizi e prestazioni a sostegno delle persone	4	
	Predisporre una relazione in cui presenta e individua i principali servizi e prestazioni a sostegno delle persone	3	
	Predisporre una relazione in cui individua e presenta in modo essenziale servizi e prestazioni a sostegno delle persone	2	
	Predisporre una relazione in cui i servizi e le prestazioni a sostegno delle persone vengono presentate in modo frammentario ed incompleto	1	
	Riconosce in modo corretto e argomenta i bisogni delle persone con disabilità e le possibili azioni per il loro soddisfacimento	4	
	Riconosce e descrive i principali bisogni delle persone con disabilità e le possibili azioni per il loro soddisfacimento	3	
	Riconosce e descrive in modo essenziale i bisogni delle persone con disabilità e le possibili azioni per il loro soddisfacimento	2	
	Descrive in modo frammentario i bisogni delle persone con disabilità e le possibili azioni per il loro soddisfacimento	1	

Punteggio totale: _____/20

VOTO: -----

RELAZIONE FINALE

Docente: Prof.ssa AZZOLLINI RITA

Disciplina: ITALIANO

Classe: V P

a.s. 2022-2023

Profilo della classe

La classe, sebbene generalmente corretta nei confronti dell'insegnante, si è presentata sin dall'inizio dell'anno poco motivata allo studio e ha frequentato le lezioni in modo molto irregolare, compromettendo così i risultati attesi in termini di competenze e conoscenze ed il normale svolgimento del programma. Numerosi sono stati infatti gli studenti che non hanno rispettato scadenze, adempimenti formali e le esigenze del processo di apprendimento pianificato dal docente.

La situazione ha costretto il docente a continue e ripetute attività di recupero e ripetizione, ha causato un importante rallentamento dei ritmi di insegnamento/apprendimento e ha richiesto una riduzione dei contenuti qualitativamente e quantitativamente, rispetto a quanto programmato ad inizio anno. A nulla sono valsi i colloqui e le comunicazioni costanti alle famiglie.

In generale, lo studio a casa è risultato appena accettabile, considerato che si tratta di una classe terminale. Solo pochi alunni si sono distinti per costanza e disponibilità all'approfondimento e all'analisi critica, mentre la maggior parte degli studenti ha adottato un metodo di studio mnemonico.

Il livello di competenze e conoscenze risulta globalmente sufficiente, sebbene l'esposizione orale e scritta non sia sempre corretta. Le difficoltà maggiori sono emerse negli elaborati scritti, in cui tutti gli alunni hanno mostrato difficoltà di sintesi e di coerenza, nell'argomentare, oltre che una evidente povertà di idee e di lessico. Inoltre è da sottolineare che i ragazzi hanno inizialmente vissuto con difficoltà ed opposizione il cambio dell'insegnante curriculare e che, negli anni precedenti, non si erano mai confrontati né con le tipologie dell'Esame di Stato, né avevano lavorato sulla sintesi. Non erano abituati al confronto con il testo letterario e totalmente assenti risultavano le competenze di analisi e di problem solving.

La valutazione ha pertanto tenuto conto non solo delle conoscenze e competenze conseguite ma anche dei progressi ottenuti, dell'interesse e partecipazione attiva alle lezioni, costanza nell'impegno, frequenza, responsabilità e puntualità negli adempimenti scolastici, al fine di premiare anche il processo di apprendimento ed evitare un appiattimento della valutazione.

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

Fatta eccezione d'elementi che non hanno raggiunto pienamente i livelli di sufficienza, gli alunni, con differenti livelli di competenze e di autonomia, sono in grado di:

- conoscere gli argomenti di studio nelle linee essenziali
- collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari

- saper fare semplici raffronti tra autori/testi/ movimenti
- cogliere il contenuto di un testo e le relazioni fra contenuto e forma
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei testi letterari più rappresentativi
- usare le competenze di analisi acquisite per confrontarsi con testi nuovi
- effettuare collegamenti e raffronti tematici con altri campi disciplinari
- produrre in forma scritta ed orale in modo sufficientemente corretto, coerente e coeso
- produrre nelle tipologie testuali dell'Esame di Stato
- ascoltare in modo partecipe, prendere appunti e individuare i nuclei centrali nei discorsi altrui
- utilizzare le tecnologie digitali per presentare semplici progetti o prodotti

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

In generale, nello studio della disciplina si è privilegiato un approccio non dogmatico ma problematico al testo, di cui si è ribadita la centralità. Lo studente è stato gradualmente abituato all'analisi, al commento, all'interpretazione del testo ed alla ricostruzione del fenomeno letterario studiato, senza mai dimenticarne il contesto storico di riferimento.

L'uso di mappe concettuali, di schemi/sintesi, di presentazioni/prodotti digitali, di domande stimolo per uno studio attivo ha permesso di evidenziare i collegamenti esistenti nella catena inferenziale, allo scopo di raccordare le conoscenze in ambito disciplinare e pluridisciplinare o di semplificare i contenuti con funzione di prompting.

Si è fatto uso tanto del metodo induttivo quanto del metodo deduttivo, preferendo tuttavia il più possibile la lezione dialogata a quella frontale e privilegiando attività laboratoriali. Il lavoro individuale, raramente cooperativo, in classe o a casa, è stato sottoposto a controllo sistematico dell'impegno e della partecipazione.

L'eventuale partecipazione degli alunni ad attività culturali del territorio e d'Istituto sono state valorizzate e condivise in aula in un'ottica di personalizzazione del progetto formativo.

Si sono previsti ripetuti e personalizzati interventi di recupero e ripetizione, ma anche approfondimenti per eventuali eccellenze.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Strumenti:

- libro di testo formato cartaceo: M. Sambugar, G. Salà, "Letteratura viva - Dal Positivismo alla letteratura contemporanea", vol. 3, La Nuova Italia
- libro di testo formato liquido con sue estensioni
- videolezioni
- materiali prodotti dal docente
- presentazioni digitali
- mappe concettuali
- letture o sitografie di approfondimento
- risorse didattiche (schede, sintesi, prove e quiz) da piattaforme dedicate alla formazione quali Hub Scuola, My Pearson Place, MyZanichelli, Weschool, Scuolabook Network
- visione di brevi filmati a tema

Spazi:

- aula
- piattaforma Classroom di Google Apps for Education
- Re di Axios

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche e le valutazioni intermedie sono state finalizzate alla promozione delle capacità individuali e della motivazione allo studio, ad accrescere le competenze disciplinari, la capacità

critica e di fare collegamenti pluridisciplinari, oltre che a correggere, quando necessario, l'iter della programmazione

Le verifiche scritte sono state di diversa tipologia:

- analisi e comprensione del testo (secondo modello Nuovo Esame di Stato: Tipologia A e B)
- produzioni di testi argomentativi o espressivi (secondo modello Nuovo Esame di Stato: Tipologia C)
- compiti di ricerca-scoperta
- prove strutturate, semistrutturate, a domanda aperta
- produzioni digitali di sintesi ed approfondimento

Le valutazioni finali hanno tenuto conto del profitto complessivo raggiunto, dell'impegno e della partecipazione, dei progressi compiuti e della capacità di autocorrezione, della frequenza.

Gli indicatori di valutazione sono stati i seguenti:

- Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici, incluso quello multimediale
- Rielaborazione e metodo
- Completezza
- Competenze disciplinari
- Capacità di approfondimento e di analisi critica
- Capacità di autocorrezione
- Miglioramento della prestazione
- Partecipazione alle attività in aula

Contenuti didattici

I contenuti didattici sono stati sviluppati seguendo il fil rouge della società di massa, dalla crisi dell'uomo moderno alla ricerca di un nuovo ruolo e/o alla rinuncia dello stesso da parte degli intellettuali, allo sperimentalismo di un'arte che deve tener conto delle nuove urgenze e dei cambiamenti, stimolando nello studente criteri ordinatori e classificatori ma anche capacità di lettura del presente.

MODULI	UNITA'
L'ETA' DEL NATURALISMO	<ol style="list-style-type: none">1. Il contesto storico e culturale di fine '800 - inizio '900 con particolare riferimento alla situazione francese ed italiana; il Positivismo e le teoria di Taine; il darwinismo sociale.2. Naturalismo e Verismo: poetiche, temi e autori a confronto.3. E. Zola: <i>Il romanzo sperimentale</i> e il ciclo dei <i>Rougon-Macquart</i>4. G. Verga, incontro con l'autore:<ul style="list-style-type: none">• vita e contesto storico-culturale• poetica, temi, strategie narrative, opere• Il ciclo dei Vinti e la lotta per la vita• Incontro con le opere: <i>I Malavoglia</i>, <i>Mastro don Gesualdo</i>, <i>Vita dei Campi</i>, <i>Novelle rusticane</i>

<p>GLI INTELLETTUALI E LA SOCIETÀ DI MASSA</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. La società di massa e il conflitto artista-società 2. Il Decadentismo: <ul style="list-style-type: none"> • origine della corrente e visione del mondo • temi e gli eroi • linguaggio analogico, fonosimbolico e musicale • poetiche: simbolismo, superomismo e vitalismo, sensismo, estetismo, panismo, inettitudine 3. La poesia simbolista francese: dal maledettismo di Baudelaire alla poesia simbolista di Rimbaud e Verlaine
<p>LA SENSIBILITÀ DECADENTE IN ITALIA</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pascoli e d'Annunzio: poetiche decadenti a confronto; il poeta veggente/fanciullo ed il poeta vate 2. G. Pascoli, incontro con autore: <ul style="list-style-type: none"> • vita e contesto storico-culturale • temi, soluzioni formali, opere • poetica: fonosimbolismo, poetica del fanciullino, poesia impressionista • incontro con le opere <i>Myrica</i>, <i>Canti di Castelvecchio</i>, <i>Il fanciullino</i> 3. G. d'Annunzio, incontro con autore: <ul style="list-style-type: none"> • vita e contesto storico-culturale • temi, soluzioni formali, opere • poetica: superomismo, panismo ed estetismo • incontro con le opere <i>Il piacere</i>, <i>Le Laudi-Alcyone</i>
<p>SPERIMENTAZIONE POETICA D'INIZIO '900</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le Avanguardie storiche: contesto storico e caratteristiche generali, le principali tendenze letterarie ed artistiche 2. Il Futurismo: temi, poetica, manifesti e soluzioni formali; il parolibero di T. Marinetti ed il poemetto <i>Zang tumb tuum</i>; A. Palazzeschi e la poesia come divertimento nella raccolta <i>L'incendiario</i> 3. G. Ungaretti, incontro con autore: <ul style="list-style-type: none"> • vita e contesto storico-culturale • temi, soluzioni formali, opere • poetica: la poesia pura ed il valore della parola e dell'intuizione, il poeta soldato, Ungaretti quale modello dell'Ermetismo • incontro con l'opera <i>L'allegria</i>
<p>IL ROMANZO PSICOLOGICO E LA FIGURA DELL'INETTO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Caratteristiche ed origine del genere: dalla psicanalisi di Freud al flusso di coscienza di J. Joyce, al monologo interiore di I. Svevo 2. I. Svevo, incontro con autore: <ul style="list-style-type: none"> • vita e contesto storico-culturale • la figura dell'inetto e la malattia moderna

	<p>dell'inettitudine</p> <ul style="list-style-type: none"> • incontro con l'opera <i>La coscienza di Zeno</i>
LA LINEA ANTINOVECENTISTA DELLA POESIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ermetismo 2. U. Saba e E. Montale: contesto storico, opere, poetiche, temi e soluzioni formali a confronto; la "poesia "onesta" di Saba e la "poetica dell'oggetto" di Montale <ul style="list-style-type: none"> • incontro con l'opera <i>Ossi di seppia</i> di Montale • incontro con l'opera <i>Canzoniere</i> di Saba
NARRATIVA DEL SECONDO NOVECENTO E L'IMPEGNO CIVILE E SOCIALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il clima culturale del Neorealismo e la responsabilità civile e sociale degli intellettuali; temi, interpreti e soluzioni formali con riferimento Primo Levi e Italo Calvino (*in fase di completamento alla data di firma
PROGETTO LETTURA D'ISTITUTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lettura di parti scelte del testo <i>Le Ragioni del dubbio</i> di Vera Gheno 2. Incontro con l'autore Vera Gheno

Testi letti

MODULI	TESTI
L'ETA' DEL NATURALISMO	<ul style="list-style-type: none"> • E. Zola: <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Gervasia all'Assommoir</i> da <i>L'Assommoir</i> • G. Verga: <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Prefazione</i> da <i>I Malavoglia</i> ➤ <i>La famiglia Malavoglia:</i> da cap. I de <i>I Malavoglia</i> ➤ <i>L'arrivo e l'addio di 'Ntoni:</i> da <i>I Malavoglia</i> ➤ <i>Rosso Malpelo</i> da <i>Vita dei campi</i>
GLI INTELLETTUALI E LA SOCIETÀ DI MASSA	<ul style="list-style-type: none"> • C. Baudelaire: <i>Corrispondenze</i> da <i>I fiori del male</i> • P. Verlaine: <i>Languore</i> da <i>Un tempo e poco fa</i> • A. Rimbaud: <i>Vocali</i> da <i>Poesie</i>
LA SENSIBILITA' DECADENTE IN ITALIA	<ul style="list-style-type: none"> • G. Pascoli: <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>X Agosto</i> da <i>Myricae</i> ➤ <i>Temporale</i> da <i>Myricae</i> ➤ <i>Il lampo</i> da <i>Myricae</i> ➤ <i>La mia sera</i> da <i>Canti di Castelvecchio</i> ➤ <i>Il gelsomino notturno</i> da <i>Canti di Castelvecchio</i> ➤ <i>E' dentro di noi un fanciullino</i> da <i>Il fanciullino</i> • G. d'Annunzio: <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Il ritratto di un esteta</i> da <i>Il piacere</i>, libro I, cap. II ➤ <i>La sera fiesolana</i> da <i>Alcyone</i> ➤ <i>La pioggia nel pineto</i> da <i>Alcyone</i>
SPERIMENTAZIONE POETICA D'INIZIO '900	<ul style="list-style-type: none"> • T. Marinetti: <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Il manifesto tecnico della letteratura futurista</i> ➤ <i>Bombardamento di Adrianopoli</i> da <i>Zang Tumb Tuum</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • A. Palazzeschi: <i>E lasciatemi divertire</i> da L'incendiario • G. Ungaretti: <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Fratelli</i> da L'allegria ➤ <i>Veglia</i> da L'allegria ➤ <i>I fiumi</i> da L'allegria ➤ <i>Mattina</i> da L'allegria ➤ <i>Soldati</i> da L'allegria
IL ROMANZO PSICOLOGICO E LA FIGURA DELL'INETTO	<ul style="list-style-type: none"> • I. Svevo: <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Prefazione e Preambolo</i> da La coscienza di Zeno ➤ <i>L'ultima sigaretta</i> da La coscienza di Zeno, cap.III ➤ <i>Una catastrofe inaudita</i> da La coscienza di Zeno, cap. VIII
LA LINEA ANTINOVECENTISTA DELLA POESIA	<ul style="list-style-type: none"> • U. Saba: <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>A mia moglie</i> da Il Canzoniere ➤ <i>Città vecchia</i> da Il Canzoniere ➤ <i>Amai</i> da Il Canzoniere ➤ <i>Goal</i> da Il Canzoniere ➤ <i>Mio padre è stato per me l'assassino</i> da Il Canzoniere • E. Montale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Merigiare pallido e assorto</i> da Ossi di seppia ➤ <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> da Ossi di seppia ➤ <i>Caro piccolo insetto</i> da Satura ➤ <i>Ho sceso, dandoti il braccio</i> da Satura • S. Quasimodo: <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Ed è subito sera</i> da Il Canzoniere
NARRATIVA DEL SECONDO NOVECENTO E L'IMPEGNO CIVILE E SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> • P. Levi: <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Considerate se questo è un uomo</i> da Se questo è un uomo (*) ➤ <i>Sommersi e salvati</i> da Se questo è un uomo (*) • I. Calvino: <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>La pistola</i> da Il sentiero dei nidi di ragno, cap. II (*) ➤ <i>Il bosco in autostrada</i> da Marcovaldo (*) ➤ <i>Ersila e Ottavia</i> da Le città invisibili (*)

(*in fase di completamento alla data di firma

San Ferdinando di Puglia, 09/05/2023

Il Docente

prof.ssa Rita Azzollini

FIRMA


RELAZIONE FINALE

Docente: Prof.ssa AZZOLLINI RITA

Disciplina: STORIA

Classe: V P

a.s. 2022-2023

Profilo della classe

Sebbene in linea generale si debbano ritenere valide per la disciplina della Storia tutte le riflessioni relative al profilo della classe già riportate nella relazione di Italiano, è da precisare che la classe ha partecipato con più interesse e curiosità alle lezioni di questa disciplina.

Tuttavia, la frequenza discontinua di tanti allievi e la situazione di partenza caratterizzata da importanti lacune e da mancanza di metodo di studio, hanno reso necessarie frequenti e ripetute attività di recupero e ripetizione e hanno causato un importante rallentamento dei ritmi di insegnamento/apprendimento, sì da prevedere, in corso d'opera, una riduzione dei contenuti qualitativamente e quantitativamente rispetto a quanto programmato ad inizio anno.

Nonostante gli sforzi fatti dal docente per migliorare il metodo di studio, quasi tutti gli alunni presentano a fine anno una esposizione degli avvenimenti meramente mnemonica e non sempre organica e precisa nel lessico; solo se guidati, riescono ad applicare concetti ordinatori e classificatori e a cogliere relazioni temporali, spaziali e di causa - effetto. Alcuni di essi, per le tante assenze e per uno studio altamente discontinuo, non hanno maturato una visione d'insieme del periodo storico trattato. Un ristretto numero di alunni invece ha mostrato volontà e richiesta di approfondimento, seppur con risultati differenti in termini di competenze e conoscenze. Per sostenere l'attenzione e potenziare la capacità critica si è fatto largo uso di attività laboratoriali e di rinforzo, fotografie storiche, carte storiche, documenti scritti di diversa natura e materiale di sintesi come mappe concettuali e ppt.

In generale, lo studio a casa è risultato appena accettabile e il livello di competenze e conoscenze risulta globalmente sufficiente. Nel gruppo classe infatti solo pochi elementi si distinguono per un profitto pienamente sufficiente. La valutazione ha pertanto tenuto conto non solo delle conoscenze e competenze conseguite ma anche dell'interesse e partecipazione attiva alle lezioni, costanza nell'impegno, frequenza, responsabilità e puntualità negli adempimenti scolastici, al fine di premiare anche il processo di apprendimento ed evitare un appiattimento della valutazione.

Traguardi formativi raggiunti (*rispetto alla programmazione*)

Fatta eccezione dei pochi elementi che alla data odierna non hanno ancora raggiunto i livelli di sufficienza, gli alunni, seppur con differenti livelli di competenze e di autonomia, sono in grado di:

- conoscere gli argomenti di studio nelle linee essenziali
- collocare nel tempo e nello spazio gli eventi/fenomeni storici studiati
- cogliere i principali elementi di continuità o di novità di un determinato processo storico

- cogliere i nessi causa-effetto, negli aspetti essenziali
- conoscere, negli aspetti essenziali, le diverse forme di organizzazione sociale, politica, economica studiate
- usare e commentare una fonte storica, in contesto guidato
- conoscere e usare il lessico base specifico della disciplina
- esporre in forma sufficientemente chiara fatti e problemi
- utilizzare le tecnologie digitali per presentare semplici prodotti

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

Nello studio della disciplina si è privilegiato un approccio non dogmatico ma problematico. L'uso di fotografie storiche, documenti/fonti di diversa natura, carte storiche, mappe concettuali, schemi/sintesi, presentazioni/prodotti digitali ha consentito di sostenere l'attenzione e di evidenziare i collegamenti esistenti nella catena inferenziale, allo scopo di raccordare le conoscenze in ambito disciplinare e pluridisciplinare o di semplificare i contenuti con funzione di prompting.

Si sono previste attività laboratoriali di focus, volte alla attualizzazione di alcuni contenuti o ad esplicitarne i collegamenti pluridisciplinari. Per fissare gli argomenti si sono usate domande stimolo o esercizi strutturati e semistrutturati presenti sul testo o sul web. Il lavoro individuale e cooperativo, in classe o a casa, è stato sottoposto a controllo sistematico dell'impegno e della partecipazione.

L'eventuale partecipazione degli alunni ad attività culturali del territorio e d'Istituto sono state valorizzate e condivise in aula in un'ottica di personalizzazione del progetto formativo.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Strumenti:

- libro di testo formato cartaceo: G. De Vecchi, G. Giovannetti, "Storia in corso" (Edizione Rossa – Civiltà, tecniche, industria), Il Novecento e la globalizzazione, vol. 3, B. Mondadori
- videolezioni
- materiali prodotti dal docente
- presentazioni digitali
- mappe concettuali
- letture o sitografie di approfondimento
- risorse didattiche da piattaforme dedicate alla formazione quali Hub Scuola, My Pearson Place, MyZanichelli, Weschool, Scuolabook Network
- visione di brevi filmati a tema (You tube, Treccani, lezioni Rai scuola, altri portali dedicati)
- documentari
- esercizi interattivi

Spazi:

- aula
- piattaforma Classroom di Google Apps for Education
- Re di Axios

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche e le valutazioni intermedie sono state finalizzate alla promozione delle capacità individuali e della motivazione allo studio, ad accrescere le competenze disciplinari, la capacità critica e di fare collegamenti pluridisciplinari, oltre che a correggere, quando necessario, l'iter della programmazione.

Si sono privilegiate verifiche brevi. Le verifiche orali sono state effettuate tramite:

- Tradizionale interrogazione
- Dialogo e partecipazione alla discussione organizzata
- Osservazione sistematica e diretta di atteggiamenti-comportamenti
- Eventuale uso di prove strutturate e semistrutturate

Per la verifica di attività laboratoriali si sono utilizzate apposite rubriche valutative del prodotto e del processo, a seconda del compito assegnato/osservato.

Le valutazioni finali hanno tenuto conto del profitto complessivo raggiunto, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione e dei progressi compiuti, nonché della frequenza.

Gli indicatori di valutazione sono stati i seguenti:

- Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici
- Rielaborazione e metodo
- Completezza
- Competenze disciplinari
- Capacità di approfondimento e di analisi critica
- Capacità di autocorrezione
- Miglioramento della prestazione
- Partecipazione alle attività in aula

Contenuti didattici:

I contenuti didattici sono stati sviluppati seguendo il fil rouge dell'evoluzione della società di massa dalle origini alla società dei consumi e a quella globalizzata, tracciata nei suoi aspetti caratterizzanti e nelle sue contraddizioni ed emergenze, sviluppando criteri ordinatori e classificatori ma anche capacità di lettura del presente.

MODULI	UNITA'
L'AVVENTO DELLE MASSE NELLA STORIA TRA XIX E XX SEC	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il concetto storiografico di contemporaneità e di società di massa dalla sua nascita alla evoluzione in società dei consumi e globalizzata 2. La seconda rivoluzione industriale: avanzamenti tecnologici e produzione in serie; taylorismo e fordismo 3. La nascita della società di massa e la bella epoque: progresso, contraddizioni, gli "ismi" 4. L'età giolittiana
LA GRANDE GUERRA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Caratteristiche della guerra di massa 2. La Prima Guerra Mondiale: cause, fronti, schieramenti, i trattati di pace 3. La "guerra bianca": il fronte italiano, la vittoria mutilata e la questione di Fiume 4. Il dopoguerra ed il Biennio rosso
L'ETA' DEI TOTALITARISMI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Caratteristiche dello Stato totalitario 2. Fascismo: ideologia, tappe, politica 3. Nazismo: ideologia, tappe, politica 4. Dalla dittatura del proletariato di Lenin al totalitarismo di Stalin 5. Gli orrori del primo '900: Shoa, genocidio degli Armeni, foibe 6. La Seconda Guerra Mondiale: cause, caratteristiche, fronti e

	alleanza, la “guerra parallela” d’Italia
LA RESISTENZA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dalla Resistenza alla Liberazione; la festa della Liberazione 2. La nascita della Repubblica e la Costituzione in Italia
IL MONDO CHE CAMBIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dopoguerra e bipolarismo: aspetti essenziali (*) 2. Il miracolo economico in Italia: aspetti essenziali (*) 3. La globalizzazione tra crescita e disuguaglianze; la storia dello sviluppo sostenibile dalla nascita dell’ecologia all’Agenda 2030; i concetti di: ambiente, impronta ecologica, Dieta Mediterranea, piramide alimentare sostenibile.
EDUCAZIONE CIVICA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dallo Statuto Albertino alla Costituzione 2. Il diritto all’istruzione: la scuola in età giolittiana; Articoli 33 e 34 della Costituzione 3. Agenda 2030 4. Cittadinanza digitale (*)

()in fase di completamento alla data di firma*

Trinitapoli, 07/05/2023

Il Docente
prof.ssa Rita Azzollini

FIRMA


RELAZIONE FINALE

Docente: Prof.ssa SGARAMELLA ADRIANA

Disciplina: MATEMATICA

Classe: V P

a.s. 2022-2023

A livello didattico la situazione trovata a inizio anno scolastico ha messo in evidenza una generale mancanza di metodo di studio individuale e importanti lacune causate anche dall'aver cambiato diversi docenti di matematica nel corso di questo quinquennio e dal particolare periodo affrontato a causa della pandemia. Ciò ha provocato un rallentamento importante che mi ha indotto a dover effettuare frequenti e ripetute attività di recupero e ripetizione e, spesso, spiegazioni ex novo di alcuni argomenti del primo biennio la cui non conoscenza avrebbe impedito di affrontare successivi. Nonostante gli sforzi fatti da parte del docente per migliorare il metodo di studio e le continue sollecitazioni e considerata la frequenza discontinua di tanti allievi, solo un piccolo gruppo ha dimostrato interesse e curiosità rispetto alla disciplina; per il resto della classe lo studio non è stato affrontato con adeguato impegno e continuità, si sono intervallati periodi di buona applicazione e periodi di scarsa responsabilità, soprattutto nella prima parte dell'anno scolastico. Tutto ciò ha comportato, in corso d'opera, una riduzione dei contenuti qualitativamente e quantitativamente rispetto a quanto programmato ad inizio anno. Per sostenere l'attenzione ho fornito loro materiale di rinforzo: schemi teorici ed esercizi inerenti con soluzioni e passaggi intermedi spiegati, materiale di sintesi come mappe concettuali e ppt. A parte i pochi discenti più interessati e assidui nello svolgimento dei compiti assegnati, lo studio a casa è risultato appena accettabile; il livello di competenze e conoscenze risulta mediamente sufficiente. Nel gruppo classe infatti solo un ristretto numero di alunni ha mostrato volontà e richiesta di approfondimento, riportando risultati pienamente sufficienti in termini di competenze e conoscenze. La valutazione ha pertanto tenuto conto non solo delle conoscenze e competenze conseguite ma anche dell'interesse e partecipazione attiva alle lezioni, costanza nell'impegno, frequenza, responsabilità e puntualità negli adempimenti scolastici, al fine di premiare anche il processo di apprendimento ed evitare un appiattimento della valutazione.

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

Gli alunni, seppur con differenti livelli di competenze e di autonomia, sono in grado di:

- Acquisire ed interpretare informazioni
- Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe
- Individuare collegamenti e relazioni
- Dominare attivamente i concetti e i metodi degli elementi del calcolo algebrico
- Individuare strategie adeguate per la soluzione di problemi
- Utilizzare tecniche e procedure del calcolo infinitesimale
- Saper impostare, risolvere e discutere esercizi e problemi utilizzando procedure, proprietà e modelli adeguati.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

L'impostazione metodologica è stata flessibile: le lezioni sono state prevalentemente frontali, ma anche dialogiche, per favorire il confronto con gli altri e lo scambio di opinioni. L'attività didattica si è avvalsa anche, occasionalmente, della metodologia del "peer tutoring" e "cooperative learning" per attivare negli studenti la ricerca collettiva di risultati alle varie problematiche e permettere loro di apprendere in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del percorso adottato.

Si è cercato, così, di incoraggiare un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo.

Per fissare gli argomenti si sono usate domande stimolo o esercizi strutturati e semistrutturati presenti forniti ai discenti. Come strumenti di lavoro è stato utilizzato il testo in adozione, oltre a supporti di fotocopie fornite dal docente.

Il lavoro individuale e cooperativo, in classe o a casa, è stato sottoposto a controllo sistematico dell'impegno e della partecipazione.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Strumenti:

- libro di testo formato cartaceo: M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone "Matematica.azzurro" (Terza Edizione con tutor), vol. 5, Zanichelli
- materiali prodotti dal docente
- presentazioni digitali
- mappe concettuali
- esercizi interattivi

Spazi:

- aula
- Re di Axios

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche e le valutazioni intermedie sono state finalizzate alla promozione delle capacità individuali e della motivazione allo studio, ad accrescere le competenze disciplinari e la capacità critica.

Si sono privilegiate verifiche brevi. Le verifiche orali sono state effettuate tramite:

- Tradizionale interrogazione
- Dialogo e partecipazione alla discussione organizzata
- Osservazione sistematica e diretta di atteggiamenti-comportamenti
- Eventuale uso di prove strutturate e semistrustrate

Le valutazioni finali hanno tenuto conto del profitto complessivo raggiunto, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione e dei progressi compiuti, nonché della frequenza.

Gli indicatori di valutazione sono stati i seguenti:

- padronanza del linguaggio tecnico specifico
- rielaborazione e metodo
- completezza
- competenze disciplinari
- capacità di approfondimento e di analisi critica
- capacità di autocorrezione
- miglioramento della prestazione
- partecipazione alle attività in aula

La valutazione sommativa si rivolge ai processi e non solo ai prodotti, prende in considerazione non solo le singole prove di verifica ma le situazioni di partenza e i relativi progressi, relativamente sia al processo di formazione sia al processo di apprendimento. Il rendimento dell'alunno è stato valutato in rapporto alle potenzialità, al comportamento, all'impegno, all'interesse, all'applicazione e al metodo di lavoro.

Contenuti didattici:

I contenuti didattici sono stati sviluppati riprendendo taluni argomenti degli anni precedenti, anche relativi al primo biennio, in quanto in stretta connessione gli uni agli altri. Sono stati forniti ai discenti, inoltre, semplici definizioni teoriche e sono stati svolti, invece, numerose esercitazioni pratiche al fine di attirare la loro attenzione e renderli più partecipi.

MODULI	UNITA'
POLINOMI (Ripasso)	1. Operazioni con i polinomi e prodotti notevoli
FRAZIONI ALGEBRICHE, EQUAZIONI E DISEQUAZIONI FRATTE (Ripasso)	1. Espressioni con frazioni algebriche 2. Equazioni numeriche fratte 3. Disequazioni fratte
EQUAZIONI DI SECONDO GRADO (Ripasso)	1. Risoluzione di una equazione di secondo grado 2. Equazioni di secondo grado complete e incomplete (pura, spuria e monomia) 3. Scomposizione di un trinomio di secondo grado

FUNZIONI E LORO PROPRIETA'	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione di funzione e classificazione 2. Dominio di una funzione (razionale intera, razionale fratta e irrazionale) 3. Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche. 4. Funzioni crescenti, decrescenti e monotone 5. Funzioni pari e dispari
LIMITI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Intervalli, intorno e punto di accumulazione 2. Definizione e significato di limite 3. Funzioni continue 4. Limite per eccesso e per difetto. Limite destro e sinistro 5. Interpretazione geometrica
CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITA'	<ol style="list-style-type: none"> 1. Limiti di funzioni elementari e operazioni sui limiti (somma, prodotto e quoziente) 2. Forme indeterminate (limite di una funzione polinomiale e razionale fratta) 3. Punti di discontinuità e singolarità 4. Asintoti: verticale, orizzontale e obliquo (*) 5. Grafico probabile di una funzione (*)

(*)in fase di completamento alla data di firma

Trinitapoli, 07/05/2023

Il Docente
 prof.ssa Adriana Sgaramella



RELAZIONE FINALE

Docente: Rosaria Antonella Giacomino

Disciplina: Francese

Classe: 5^A P

a.s. 2022-2023

Profilo della classe

In linea generale, la classe ha partecipato con sufficiente interesse e curiosità alle varie attività proposte. Un discreto numero di discenti ha seguito con maggiore interesse e impegno le varie attività proposte in classe raggiungendo un risultato pienamente sufficiente; il restante gruppo della classe è risultato essere poco motivato e poco interessato allo studio.

La frequenza discontinua di tanti allievi e la situazione di partenza caratterizzata da importanti lacune e da mancanza di metodo di studio, hanno portato ad una riduzione dei contenuti qualitativamente e quantitativamente e ad un rallentamento dei ritmi di insegnamento/apprendimento.

A tale proposito si sono adottate strategie adeguate e attività di recupero e potenziamento per cercare di favorire il recupero di carenze dovute anche ad alcuni anni di didattica a distanza e ad un turnover di insegnanti. Lo scopo di queste attività era di accrescere l'autostima e il senso di responsabilità di ciascuno studente al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi didattico-disciplinari previsti.

Lo studio a casa è risultato poco proficuo e superficiale, la maggior parte del lavoro è stato svolto in classe. Dal punto di vista disciplinare, i ragazzi si sono mostrati educati e rispettosi nei confronti dell'insegnante ed hanno interagito in maniera positiva e costruttiva.

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

Il programma di microlingua è stato svolto nel tempo stabilito con una semplificazione e riduzione di alcuni contenuti. Una parte parte della classe:

- riesce a comprendere l'essenziale di un discorso su tematiche generali ma note;
- riesce a comprendere testi attinenti il proprio ambito di professionalizzazione (ambito socio-sanitario);
- Riesce a comunicare in maniera adeguata in situazioni di vita quotidiana e relative all'ambito lavorativo;
- riesce a scrivere testi semplici e riassunti su argomento di interesse personale e riguardante il settore di indirizzo;
- Riesce ad utilizzare in modo abbastanza corretto il lessico e le strutture grammaticali.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Oltre alla lezione frontale, di carattere informativo, si è preferita, quando possibile, una lezione interattiva, utilizzando, in particolar modo, la LIM.

La metodologia si è basata soprattutto sull'approccio funzionale – nozionale che ha avuto come fine principale la comunicazione.

Ogni unità è stata articolata in diverse lezioni distinte di tipo frontale che si sono integrate tra loro e in cui sono state esercitate le quattro abilità linguistiche. In una prima fase sono stati presentati i testi che sono stati attivati dagli alunni in forme orali, nella fase successiva si è sviluppata la scrittura con questionari e riassunti.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Ogni singola abilità acquisita è stata accertata in itinere attraverso varie tipologie di test:

Per la conoscenza e uso e strutture delle funzioni linguistiche: attività di reimpiego delle strutture e

funzioni linguistiche esaminate;

per la comprensione orale e scritta: test di comprensione basati sulla microlingua in ambito socio-sanitario, test di comprensione di tipo vero/falso, a scelta multipla, domande di comprensione di dialoghi, lettere e brani di lettura;

per la produzione scritta: completamento di tabelle, risposte a questionari, completamento dialoghi e composizione di dialoghi su traccia;

per la produzione orale: risposte a domande di comprensione, drammatizzazione di dialoghi su traccia e situazioni date, conversazione su argomenti preparati, descrizione di materiale visivo;

La valutazione ha tenuto conto del livello di partenza, degli interventi in classe, dell'interesse e dell'impegno dimostrati e dei progressi compiuti dallo studente nel corso dell'anno. Si sono svolte due prove scritte di varia tipologia, a quadrimestre e due prove orali.

Contenuti didattici

Grammatica:

- Funzioni e strutture grammaticali di base per un corretto utilizzo della lingua.

Unità didattiche

Vieillir en santé

- Notions de vieillissement, sénescence et sénilité
- Les différentes modalités de vieillissement
- L'évolution des différents âges de la "vieillesse"
- Le vieillissement extérieur
- Les modifications plus profondes
- Les maladies physiques: un cœur fatigué, le diabète
- Les problèmes liés au vieillissement – les effets de l'âge sur l'organisme
- Le comportement face à la vieillesse
- L'importance de l'activité sociale pour une personne âgée
- Manger anti-âge

La personne âgée: les problèmes du troisième âge:

- La dénutrition
- Les maladies des articulations
- Les chutes et les fractures du col du fémur

La personne âgée: les problèmes les plus sérieux du vieillissement:

- La maladie de Parkinson
- Le traitement de la maladie de Parkinson
- La maladie d'Alzheimer:une véritable "épidémie silencieuse"
- Les causes de la maladie d'Alzheimer:facteurs environnementaux
- Les troubles cardiovasculaires
- Les établissements et structures d'accueil des personnes âgées autonomes ou partiellement autonomes
- Les établissements d'accueil pour personnes âgées dépendantes
- L'aidant familial

Chercher un emploi dans le secteur socio-médical

- Un travail dans le secteur socio-médical
- Les autres au centre- Quel parcours suivre?
- Quelles formations pour travailler auprès d'enfants
- Les figures qui collaborent avec les instituteurs
- Les supports à l'éducation
- Les emplois en structures d'accueil
- Travailler avec les adultes et les personnes âgées
- Contre l'exclusion sociale
- Un soutien pratique aux familles en difficulté
- Un trait d'union entre l'individu, la société et les différentes cultures
- Des figures professionnelles: le médiateur culturel et social.

Autisme, Syndrome de Down et Épilepsies:

- Autisme
- Diagnostic et prise en charge
- Méthodes éducatives
- Syndrome de Down: causes,diagnostic et complications
- Complications,traitement et prévention
- Épilepsies: caractéristiques, causes et facteurs de risque
- Traitement
- Épilepsie et activités sportives

Les grands défis:

- La législation en faveur des personnes handicapées
- Le projet de vie: les missions des différentes instances et commissions
- Les établissements en faveur des personnes handicapées
- L'enfant handicapé: les attitudes en face au handicap
- Le PPS (Projet Personnalisé de Scolarisation)
- Les différentes modalités de scolarisation

RELAZIONE FINALE

Docente: Prof.ssa ANGEL PIAZZOLLA

Disciplina: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Classe: V P

a.s. 2022-2023

Profilo della classe

La classe presentava una situazione di partenza disomogenea dovuta dalla presenza di alunni con carenze parziali e di studenti con livelli discreti. Pur permanendo una certa differenziazione tra i livelli raggiunti, il contesto generale della classe è buono, con qualche lacuna espositiva da parte di alcuni studenti, ma anche con punte di eccellenza. Gli alunni si mostrano in possesso di un discreto metodo di studio e di una adeguata preparazione di base e presentano un discreto interesse nei confronti di questa disciplina ad eccezione di alcuni che presentano lievi difficoltà nel metodo, un impegno non sempre costante e tendono ad un apprendimento mnemonico e superficiale degli argomenti. Tuttavia, la frequenza discontinua di tanti allievi e la situazione di partenza caratterizzata da importanti lacune e da mancanza di metodo di studio, hanno reso necessarie frequenti e ripetute attività di recupero e ripetizione e hanno causato un importante rallentamento dei ritmi di insegnamento/apprendimento, sì da prevedere, in corso d'opera, una essenzializzazione dei contenuti soprattutto per gli ultimi argomenti e quindi una riduzione dei contenuti qualitativamente e quantitativamente rispetto a quanto programmato ad inizio anno.

Quasi tutti hanno acquisito le conoscenze minime previste, la capacità di utilizzare il lessico specifico, la capacità di analisi e sintesi delle problematiche trattate. Sul piano comportamentale, nella prima fase dell'anno scolastico, la classe si è mostrata corretta e rispettosa delle regole. Non sono mancati episodi di vivacità che però non sono sfociati mai in situazioni incresciose o fastidiose. La classe si presenta piuttosto variegata relativamente agli stili di apprendimento, pertanto vi è un gruppo di alunni che si distingue per interesse ed impegno costante e produttivo, un gruppo di alunni che si impegna non sempre costantemente ed alcuni alunni che per via di un impegno lacunoso e saltuario non sempre raggiungono risultati positivi.

Tuttavia è presente nella classe un gruppo di alunni che hanno partecipato in modo discontinuo al dialogo educativo, mostrando un impegno discontinuo ed un senso di responsabilità non sempre adeguato alle loro capacità. Sul piano del profitto, sulla base delle osservazioni sistematiche e degli altri elementi di valutazione registrati durante l'a.s., è emersa una situazione eterogenea, considerando che è presente un gruppo di alunni dotati di ottime capacità, di una solida preparazione di base, attenti, propositivi, partecipi ed interessati alle attività proposte, che hanno raggiunto un ottimo livello di competenze nelle argomentazioni trattate. Tuttavia si rileva anche la presenza di un ristretto numero di alunni poco attenti, meno inclini ad uno studio costante e non adeguatamente responsabili nell'adempimento dei lavori scolastici. Ci si è soffermati, in particolare, sui soggetti più carenti, sulle motivazioni all'origine dello scarso profitto, sulle strategie da adottare in quest'ultima parte dell'anno scolastico, per cercare di ottenere il successo formativo di tutti gli alunni. I contenuti previsti dalla programmazione iniziale sono stati svolti tutti come previsto nella programmazione iniziale. In generale, lo studio a casa è risultato appena accettabile e il livello di competenze e conoscenze risulta globalmente discreto. Nel gruppo classe infatti solo pochi elementi si distinguono per un profitto pienamente positivo. La valutazione ha pertanto tenuto conto non solo delle conoscenze e competenze conseguite ma anche dell'interesse e partecipazione attiva alle lezioni, costanza nell'impegno, frequenza, responsabilità e puntualità negli adempimenti scolastici, al fine di premiare anche il processo di apprendimento ed evitare un appiattimento della valutazione.

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

Gli alunni, seppur con differenti livelli di competenze e di autonomia, sono in grado di:

- conoscere gli argomenti di studio nelle linee essenziali

- collocare nel tempo e nello spazio gli eventi/fenomeni storici, sociali e psicologici studiati
- cogliere la specificità della psicologia come scienza
- cogliere i nessi causa-effetto, negli aspetti essenziali
- conoscere, negli aspetti essenziali, i modelli scientifici di riferimento per comprendere aspetti della realtà personale e sociale
- affrontare situazioni problematiche con metodologia di analisi appropriata, proponendo soluzioni che attingano a contenuti e metodi delle discipline psico-sociali
- conoscere e usare il lessico base specifico della disciplina
- esporre in forma sufficientemente chiara fatti e problemi
- utilizzare le tecnologie digitali per presentare semplici prodotti
- Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulle principali scuole di pensiero della psicologia

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

Nel corso dell'anno a seconda degli psicologi e delle problematiche psicologiche e sociali affrontate si è fatto riferimento ora all'una ora all'altra delle diverse metodologie indicate nella programmazione annuale (approccio storico, metodo problematico, investigativo...); lo stesso uso degli strumenti didattici (dalla lezione frontale, ai lavori di gruppo, alla discussione, al momento valutativo, alla lettura e analisi dei testi, alla costruzione di mappe concettuali...) è stato via via variato in modo da mantenere vivo l'interesse e suscitare l'intervento diretto degli alunni nello svolgimento delle lezioni, favorendo così il confronto e la riflessione sugli argomenti affrontati.

La metodologia d'insegnamento ha valorizzato la centralità degli allievi che sono divenuti protagonisti del processo di insegnamento/apprendimento. Essi sono stati stimolati a confrontarsi in modo dialogico, intervenendo nel corso delle lezioni, per esprimere le loro opinioni su tutti gli argomenti trattati. Nello studio della disciplina si è privilegiato un approccio non dogmatico ma problematico. Per fissare gli argomenti si sono usate domande stimolo o esercizi strutturati e semistrutturati presenti sul testo. Il lavoro individuale e cooperativo, in classe o a casa, è stato sottoposto a controllo sistematico dell'impegno e della partecipazione.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Strumenti:

- libro di testo formato cartaceo: La comprensione e l'esperienza, vol. 3, Paravia
- materiali prodotti dal docente
- mappe concettuali
- letture o sitografie di approfondimento
- esercizi interattivi

Spazi:

- aula
- Re di Axios

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche e le valutazioni intermedie sono state finalizzate alla promozione delle capacità individuali e della motivazione allo studio, ad accrescere le competenze disciplinari, la capacità critica e di fare collegamenti pluridisciplinari, oltre che a correggere, quando necessario, l'iter della programmazione.

Si sono privilegiate verifiche brevi. Le verifiche orali sono state effettuate tramite:

- Tradizionale interrogazione
- Dialogo e partecipazione alla discussione organizzata
- Osservazione sistematica e diretta di atteggiamenti-comportamenti
- Eventuale uso di prove strutturate e semistrutturate

Per la verifica di attività laboratoriali si sono utilizzate apposite rubriche valutative del prodotto e del processo, a seconda del compito assegnato/osservato.

Le valutazioni finali hanno tenuto conto del profitto complessivo raggiunto, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione e dei progressi compiuti, nonché della frequenza.

Gli indicatori di valutazione sono stati i seguenti:

- Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici
- Rielaborazione e metodo
- Completezza
- Competenze disciplinari
- Capacità di approfondimento e di analisi critica
- Capacità di autocorrezione

- Miglioramento della prestazione
- Partecipazione alle attività in aula

Contenuti didattici:

I contenuti didattici sviluppati hanno prestato particolare attenzione alla formazione teorica e alla preparazione pratica del futuro operatore socio-sanitario, analizzando le teorie e i metodi approntati dalle diverse scuole e orientamenti psicologici

MODULI	UNITA'
Le principali teorie psicologiche per i servizi socio-sanitari	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le teorie della personalità 2. Le teorie dei bisogni 3. La psicoanalisi infantile 4. La teoria sistemico-relazionale
Metodi di analisi e di ricerca in psicologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il significato della ricerca 2. La ricerca in psicologia
La figura professionale dell'operatore socio-sanitario	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il lavoro in ambito sociale e socio-sanitario 2. Gli strumenti e le abilità dell'operatore socio-sanitario
L'intervento sui minori e sui nuclei familiari	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le modalità di intervento sui minori vittime di maltrattamento 2. Le modalità di intervento sui familiari maltrattanti 3. I servizi a disposizione delle famiglie e dei minori 4. Un intervento individualizzato per i minori in situazioni di disagio
L'intervento sui soggetti diversamente abili	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le modalità di intervento sui "comportamenti problema" 2. I servizi a disposizione dei diversamente abili 3. Un intervento individualizzato per i soggetti diversamente abili
L'intervento sulle persone con disagio psichico	<ol style="list-style-type: none"> 1. La terapia farmacologica 2. La psicoterapia 3. Le terapie alternative 4. I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico 5. Un intervento individualizzato per i soggetti con disagio psichico
L'intervento sugli anziani	<ol style="list-style-type: none"> 1. La terapia per contrastare le demenze senili 2. I servizi a disposizione degli anziani 3. Un intervento individualizzato per gli anziani affetti da demenza
L'intervento sui soggetti dipendenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. I trattamenti delle dipendenze 2. I servizi a disposizione degli soggetti dipendenti 3. Un intervento individualizzato per i soggetti dipendenti
Psicologia dei gruppi, gruppi di lavoro, lavoro di gruppo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le teorie psicologiche sui gruppi (*) 2. Le dinamiche operative dei gruppi di lavoro 3. Comunicare e decidere in gruppo
L'integrazione nella società, nella scuola e nel lavoro	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'integrazione sociale (*) 2. L'integrazione nella scuola 3. L'integrazione nel lavoro

(*in fase di completamento alla data di firma

RELAZIONE FINALE

Docente: Prof.ssa FRANCIOSO PATRIZIA

Disciplina: INGLESE

Classe: V P

a.s. 2022-2023

Profilo della classe

La classe, fin dall'inizio dell'anno scolastico, è risultata divisa in due gruppi: un primo gruppo ha sempre mostrato interesse e partecipazione durante le lezioni e un secondo gruppo che ha faticato lievemente a mantenere dei buoni livelli di attenzione e partecipazione durante le lezioni, a causa di lacune pregresse che si è cercato di colmare nel corso dell'anno scolastico con costanti attività di recupero.

La frequenza è spesso stata discontinua ed ha creato, insieme alle carenze pregresse un rallentamento dei ritmi di insegnamento/apprendimento, tale da dover modificare i contenuti, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, rispetto a quanto programmato ad inizio anno.

Nonostante il lavoro svolto per migliorare il metodo di studio, e colmare le lacune preesistenti una parte della classe ha raggiunto solo in maniera parziale gli obiettivi d'apprendimento prefissati, rimanendo legati ad uno studio basato esclusivamente mnemonico.

Un'altra parte della classe invece ha mostrato partecipazione ed impegno sebbene con risultati differenti per competenze e conoscenze. Le attività in classe sono state svolte molto spesso in maniera laboratoriale, con l'utilizzo di strategie di cooperazione, sia con *groupwork*, che con *pairwork*. Sono stati creati materiali di sintesi quali mappe concettuali e presentazioni digitali.

Complessivamente, lo studio a casa, seppur non sempre sistematico e continuato in alcuni casi, è da ritenersi accettabile e il livello di competenze e conoscenze risulta globalmente sufficiente. Solo alcuni alunni hanno raggiunto un profitto pienamente sufficiente. La valutazione ha tenuto in considerazione non solo delle conoscenze e competenze conseguite ma anche della partecipazione attiva alle lezioni, dell'impegno profuso in maniera costante, della frequenza, della puntualità negli adempimenti scolastici, così da valorizzare il processo di apprendimento del singolo alunno.

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

Fatta eccezione dei pochi elementi che alla data odierna non hanno ancora raggiunto pienamente livelli di sufficienza, gli alunni, seppur con differenti livelli di competenze e di autonomia, sono in grado di:

- conoscere gli argomenti di studio nelle linee essenziali
- conosce gli aspetti comunicativi, sociolinguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale (descrivere, narrare) in relazione al contesto e agli interlocutori

- comprendere in maniera globale e selettiva scritti, orali e multimediali, con uso di listening
- conoscere il lessico base relativo ad argomenti di interesse generale, di studio o di lavoro
- interagire in semplici conversazioni brevi e chiare su argomenti di interesse personale, sociale e d'attualità
- Utilizzare autonomamente i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.
- utilizzare le tecnologie digitali per presentare semplici prodotti

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

Nello studio della disciplina si è privilegiato un approccio *student-centred*, partendo da conoscenze ed esperienze degli studenti, così da permettere loro di partecipare attivamente, collaborando tra di loro e con l'insegnante. Gli studenti hanno osservato l'uso della lingua e sono stati guidati alla scoperta della regola (*learning by discovery*). La riflessione è stata condotta su vari livelli: fonologico, morfosintattico, nozionale-funzionale, oltre ad eventuali rapporti di somiglianza e soprattutto di contrasto con la L1. La selezione delle informazioni chiave è stata rappresentata attraverso mappe concettuali, schemi/sintesi, presentazioni/prodotti digitali, brani audio per mantenere vivo l'interesse e motivare gli alunni all'apprendimento della L2, sviluppando altresì le abilità linguistiche in modo integrato.

Per fissare gli argomenti si sono usate domande stimolo o esercizi strutturati e semistrutturati presenti sul testo. Le attività in classe e a casa sono state svolte in maniera laboratoriale, con l'utilizzo di strategie di cooperazione, sia con *groupwork*, che con *pairwork*.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Strumenti:

- libro di testo formato cartaceo: A world of care- Ed. San Marco
- materiali prodotti dal docente
- presentazioni digitali
- uso della LIM
- mappe concettuali

Spazi:

- aula
- Re di Axios

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche e le valutazioni intermedie

Per la valutazione dei singoli alunni si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- progresso nell'apprendimento;
- partecipazione attiva al dialogo educativo;
- accuratezza e puntualità nel lavoro individuale.

Sono stata effettuate regolarmente prove formative durante il processo didattico al fine di verificare il corretto sviluppo delle acquisizioni. Tali verifiche sono state condotte attraverso esercitazioni, correzione dei compiti, esercizi di ascolto e discussioni in lingua.

Le prove somministrate sono state di tipo strutturato e semistrutturato, come anche di comprensione di semplici testi, includendo, oltre ad esercizi sulle principali strutture e lessico

affrontati, la produzione di brevi testi, mappe concettuali e grafici. Le prove orali hanno puntato in particolare ad accertare l'acquisizione delle funzioni comunicative e del lessico anche attraverso attività di ascolto.

La valutazione finale, oltre che basarsi sulla valutazione finale derivata dalla media matematica delle prove di valutazione svolte durante l'anno, ha globalmente tenuto conto anche di:

- livelli individuali di competenze di partenza,
- acquisizione dei contenuti
- impegno e interesse dimostrato
- costanza nella realizzazione dei lavori
- partecipazione alle attività

Contenuti didattici:

I contenuti didattici sono stati sviluppati seguendo le tematiche fondamentali riguardanti il mondo dei diritti umani, gli aspetti della società contemporanea, dell'ultima fase della vita dell'uomo e delle professioni del settore sociale.

MODULI	UNITA'
HUMAN RIGHTS	The Universal Declaration of Human Rights Amnesty International Right to work Trade Unions
CONTEMPORARY SOCIETY	Enhancing Diversity Disability: Down Syndrome Environment and Sustainability How to use technology safely*
THE ELDERLY	The last stage of life Mental decline Quality of life in old age

PROFESSIONALS OF SOCIAL SECTOR	Social workers Early years care Carers for the Elderly*
<i>(*)in fase di completamento alla data di firma</i>	

Trinitapoli, 10/05/2023

Il Docente
prof.ssa Patrizia Francioso

RELAZIONE FINALE

Docente: Prof. Danilo Ruggeri

Disciplina: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Classe: V P

a.s. 2022-2023

Profilo della classe

Durante il presente anno scolastico la classe si è dimostrata piuttosto disomogenea per il senso di responsabilità, la costanza nello studio e la partecipazione alle attività didattiche. La maggior parte degli alunni ha dimostrato all'inizio dell'anno, a causa di lacune pregresse, difficoltà nello studio della disciplina, oltre ad una scarsa motivazione all'apprendimento e un atteggiamento non sempre collaborativo; tali fattori hanno determinato la necessità di frequenti ripetizioni e, conseguentemente, un rallentamento nel processo di insegnamento ed una riduzione dei contenuti disciplinari rispetto alla programmazione iniziale. Nella seconda parte dell'anno, tuttavia, si sono avuti dei miglioramenti sul piano dell'attenzione e della partecipazione durante le attività didattiche e dell'impegno nello studio domestico.

Gran parte degli alunni si è affidata ad uno studio per lo più mnemonico, evidenziando qualche difficoltà nei collegamenti e nella rielaborazione critica delle informazioni.

Un gruppo di alunni si è distinto per impegno e costanza nello studio, interesse verso le attività proposte e partecipazione attiva al dialogo educativo.

Il profitto raggiunto è complessivamente sufficiente, con qualche punta di ottimo livello. La valutazione ha tenuto conto non solo delle conoscenze e competenze acquisite, ma anche dell'impegno e della costanza nello studio e della partecipazione durante le attività, nonché dei progressi dimostrati rispetto al livello di partenza.

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

Gli alunni, seppur con differenti livelli di competenze e di autonomia, sono in grado di:

- conoscere gli argomenti di studio nelle linee essenziali;
- distinguere i principali stati patologici e riconoscerne le cause e i principali sintomi;
- scegliere gli interventi più opportuni ai bisogni individuali;
- individuare le strategie più opportune ai fini della prevenzione;
- individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi;
- individuare le opportunità offerte dal territorio per rispondere ai bisogni sociali e socio-sanitari;
- riconoscere i bisogni e le principali problematiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità;
- saper comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

Le lezioni sono state incentrate sulla discussione e sul dialogo, partendo dall'osservazione di fenomeni legati alla quotidianità e al vissuto di ognuno, cercando per quanto possibile di stimolare la riflessione, la rielaborazione delle informazioni e la discussione critica.

Al fine di incentivare la motivazione e catturare l'interesse si è fatto uso di presentazioni multimediali, corredate di immagini e rappresentazione schematica dei contenuti essenziali, video esplicativi, attività di cooperative learning.

Per facilitare lo studio e favorire l'individuazione dei concetti chiave e la capacità di collegarli tra loro, si è fatto largo uso di mappe concettuali, schemi e sintesi, sono state attuate attività di lettura guidata del libro di testo o altro materiale fornito dal docente e, per la verifica formativa degli apprendimenti, sono stati utilizzati quiz digitali in forma interattiva. Si è inoltre favorita l'interdisciplinarietà, per permettere agli alunni di sviluppare una visione di insieme sugli argomenti trattati.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Strumenti:

- libro di testo formato cartaceo: Antonella Bedendo, "Igiene e cultura medico-sanitaria" – seconda edizione volume B, Poseidonia Scuola;
- materiali forniti dal docente;
- presentazioni digitali sul monitor touch screen;
- mappe concettuali;
- visione di brevi video a tema (You tube o piattaforme dedicate);
- esercizi interattivi.

Spazi:

- aula;
- Re di Axios.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche e le valutazioni intermedie sono state finalizzate alla promozione delle capacità individuali e della motivazione allo studio, ad accrescere le competenze disciplinari, la capacità di rielaborazione critica e di fare collegamenti pluridisciplinari, oltre che a correggere, quando necessario, l'iter della programmazione.

Le verifiche sono state effettuate tramite:

- Tradizionale interrogazione;
- Dialogo e partecipazione alla discussione sui temi trattati;
- Osservazione sistematica e diretta di atteggiamenti-comportamenti;
- Uso di prove semistrutturate.

Le valutazioni finali hanno tenuto conto del profitto complessivo raggiunto, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione e dei progressi compiuti.

Gli indicatori di valutazione sono stati i seguenti:

- Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici della disciplina;
- Rielaborazione e metodo;
- Completezza;
- Competenze disciplinari;
- Grado di approfondimento e capacità di analisi critica;
- Capacità di autocorrezione;
- Miglioramento della prestazione;
- Partecipazione alle attività in aula.

Contenuti didattici:

I contenuti didattici sono stati sviluppati seguendo le tematiche fondamentali della disciplina, analizzando le principali problematiche, disturbi e/o patologie e le relative modalità di intervento relativamente a soggetti anziani, persone con disabilità e minori. Nell'ultima parte dell'anno sono stati analizzati ruolo, competenze e formazione delle principali figure professionali che operano nel settore socio-sanitario.

MODULI	UNITA'
LA SENESCENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti generali dell'invecchiamento: cambiamenti nella senescenza e prevenzione; invecchiamento di organi e apparati; • Patologie più diffuse in età senile e loro prevenzione: malattie cardiovascolari e cerebrovascolari, sindromi neurodegenerative, morbo

	<p>di Parkinson, morbo di Alzheimer, sindrome ipocinetica e piaghe da decubito;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assessment geriatrico, valutazione dell'autosufficienza, rete dei servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani, la presa in carico e le modalità di accesso ai servizi; • La riabilitazione.
I DIVERSAMENTE ABILI	<ul style="list-style-type: none"> • Tipi, cause, prevenzione e classificazione delle disabilità, integrazione scolastica e lavorativa dei diversamente abili, barriere architettoniche e sociali, ICF e modello bio-psico-sociale; • Patologie che portano a disabilità: disabilità intellettiva, sindrome di Down, Paralisi cerebrali infantili, distrofie muscolari di Duchenne e di Becker.
DISTURBI DEL COMPORTAMENTO NELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> • Principali patologie e disturbi dell'età evolutiva (autismo infantile, disturbi dell'apprendimento, disagio scolastico); • Interventi e servizi territoriali.
LE FIGURE PROFESSIONALI	<ul style="list-style-type: none"> • Personale medico, personale sanitario e ausiliario con compiti assistenziali (infermiere professionale, infermiere pediatrico, ostetrica, OSS, OSA), personale sanitario per la riabilitazione.

(*in fase di completamento alla data di firma

Trinitapoli, 12/05/2023

Il Docente:

Prof. Danilo Ruggeri



ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “ DELL’AQUILA – STAFFA “

S. FERDINANDO – TRINITAPOLI

RELAZIONE FINALE

LICEO DELLE SCIENZE UMANE CLASSE V SEZ. P A.S. 2022 / 2023

DOCENTE : GUERRA MARIA GRAZIA GAETANA

La classe risultava inizialmente composta da 17 alunni ,ma una ragazza , Rizzitiello Antonella ,proveniente da altra scuola , non ha mai frequentato ; un’altra alunna, Carbone Gioia , dall’inizio del secondo quadrimestre non è più venuta a scuola .e l’alunna Di Pasquale Giovanna , per motivi di salute , è stata costretta non frequentare più dal mese di Febbraio .Il resto degli alunni , nel corso dell’anno scolastico e di tutto il quinquennio , hanno frequentato con una certa regolarità mostrando un comportamento , nel complesso , corretto e un sufficiente interesse verso ogni tipo di attività ginnico-sportive proposte .

All’inizio dell’anno , come ogni anno , sono state somministrate delle prove d’ingresso per verificare lo stato fisico-motorio degli alunni rispetto all’anno precedente . Dai test somministrati è emersa una buona condizione fisica , permettendo , così di svolgere al meglio ogni tipo di attività .

Si è lavorato sul potenziamento delle capacità condizionali attraverso corse di resistenza , di velocità , esercizi a corpo libero e con l’utilizzo di piccoli attrezzi , mirati allo sviluppo della mobilità articolare e del potenziamento muscolare . Si è passati al miglioramento delle capacità condizionali attraverso esercizi di equilibrio , di destrezza e di coordinazione neuro-motoria anche attraverso giochi di squadra dove si evidenziata una migliore socializzazione e un migliore rispetto delle regole.

Sono state adottate varie metodologie a seconda delle tematiche trattate : metodo cooperativo , metodo per compiti , analitico-globale , problem-solving .

Sono state somministrate verifiche periodiche attraverso osservazioni sistematiche , esercizi-test , prove strutturate e semi-strutturate , percorsi e circuiti .

La valutazione è scaturita dalla sintesi dei seguenti elementi :

- Miglioramento rispetto alla situazione di partenza ;

- Comportamento ;
- Partecipazione e metodo di lavoro ;
- Impegno.

Al termine dell'anno scolastico tutti gli alunni hanno raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati conseguendo risultati soddisfacenti .

TRINITAPOLI ,

LA DOCENTE

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE " DELL'AQUILA – STAFFA

S. FERDINANDO – TRINITAPOLI

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
INDIRIZZO PROFESSIONALE SOCIO – SANITARIO CLASSE V SEZ. P A.S. 2022-2023

DOCENTE : GUERRA MARIA GRAZIA GAETANA

ATTIVITA' PRATICHE :

- Esercizi specifici con effetti mirati alle singole parti del corpo ;
- Esercizi di attivazione ;
- Esercizi a coppie e a corpo libero ;
- Esercizi di reazione e di rapidità ;
- Esercizi di equilibrio ;
- Esercizi di coordinazione ;
- Corse di resistenza e di velocità ;
- Corse ripetute ed intervallate ;
- Esercizi tecnici della corsa ;
- Esercizi di preatletica ;
- Giochi a squadre ;
- Esercizi con i piccoli attrezzi codificati ed occasionali .

LEZIONI TEORICHE :

- L'apparato locomotore : i muscoli ;
- Le abilità motorie ;
- Nozioni di Primo Soccorso ;
- Attività sportiva e Sicurezza ;
- Educazione alimentare ; il Doping ;
- Gli sport : le Olimpiadi moderne ; le Paralimpiadi ;
- Educazione Civica : Attività sportiva e benessere psico-fisico .

TRINITAPOLI ,

LA DOCENTE

GLI ALUNNI

RELAZIONE FINALE

Docente: Fiorentino Giovanni

Disciplina: Diritto e pratica commerciale

Classe: V P

a.s. 2022-2023

Profilo della classe

La V P è formata da 16 elementi, 12 studentesse e 4 studenti provenienti da Trinitapoli e dai comuni limitrofi, di omogenea estrazione socio-culturale. Due alunne a partire dal secondo quadrimestre non hanno più frequentato e ciò non ha consentito di poter formulare nei loro confronti alcuna forma di valutazione. Alcuni studenti hanno mostrato interesse per la disciplina ed hanno partecipato attivamente ed in modo costruttivo allo svolgimento dell'attività didattica. Altri hanno mostrato un atteggiamento passivo, un impegno discontinuo facendo registrare momenti di maggiore interesse solo in vista delle verifiche. All'interno del gruppo di sono distinti un piccolo gruppo di studenti che per vivacità di interessi, impegno costante, hanno consentito di ampliare le discussioni non solo su un piano scolastico, ma anche su un piano culturalmente più vasto. Questi hanno costituito da stimolo per gli altri che, pur dotati di qualità meno spiccate, hanno raggiunto risultati dignitosi.

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

La maggior parte delle studentesse/studenti possiede un metodo di studio efficace, ben organizzato e rielaborativo che ha consentito loro di comprendere e applicare quanto appreso, nonché di trasferire procedure e conoscenze in situazioni nuove. Qualche studente possiede un metodo nozionistico e ha evidenziato difficoltà nel rielaborare ed esporre con un linguaggio tecnico-giuridico appropriato i concetti appresi, con risultati complessivamente dignitosi. La classe ha mediamente raggiunto una più che sufficiente preparazione con qualche punta di buon livello.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

La metodologia prescelta ha valorizzato la centralità dell'allievo rendendolo protagonista del processo di apprendimento. La lezione frontale è stata accompagnata da un dialogo aperto finalizzato a produrre spunti di riflessione su tematiche basilari e di attualità anche attraverso la soluzione di casi pratici. Si è utilizzato un metodo analitico passando da una fase descrittiva del fenomeno a progressive concettualizzazioni e generalizzazioni in modo da suscitare nell'allievo l'interesse alla ricerca all'indagine e all'approfondimento personale dei contenuti. Si è cercato di offrire agli allievi le opportunità per sviluppare in modo personale tutte le proprie potenzialità attraverso la valorizzazione dei più capaci e il coinvolgimento dei più

deboli. Il linguaggio utilizzato è stato chiaro e semplice senza trascurare il rigore dei codici linguistici propri della disciplina.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

I sussidi didattici utilizzati sono stati: libro di testo, testi legislativi, codice civile, mappe concettuali, appunti, fotocopie, soluzione di casi, approfondimenti con internet, articoli di giornale, documenti opportunamente selezionati.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Gli strumenti di verifica utilizzati si sono basati su colloquio orale simulazioni e dialoghi continui per verificare il grado di conoscenza e comprensione degli argomenti. Alle verifiche sommative si sono affiancate verifiche formative con esercizi svolti in classe, soluzione di casi pratici al fine di valutare l'acquisizione di singoli segmenti del percorso. I criteri di valutazione adottati si sono basati non solo sulla conoscenza dei contenuti ma anche sulla puntualità, precisione e ordine nelle consegne dei compiti assegnati, sull'interesse mostrato nei gruppi. I risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza sono stati ulteriori indici di valutazione.

Contenuti didattici

Nella scelta dei contenuti si è cercato di tener conto dell'esigenza di trattare con maggiore attenzione alcune tematiche considerate fondamentali per la formazione del cittadino e della peculiarità dell'indirizzo di studio in relazione ai settori di attività in cui le alunne/i potranno operare. Dopo aver analizzato i principali concetti relativi e all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi è stata focalizzata l'attenzione sulle diverse forme contrattuali di assunzione lavorativa ad Individuazione dei diritti e doveri del personale dipendente nei diversi contesti lavorativi; l'amministrazione del personale; la contabilità del personale, gli elementi della retribuzione, le ritenute sociali e fiscali, la liquidazione delle retribuzioni, l'estinzione del rapporto ed il TFR; l'analisi della l. n. 328/2000 afferente l'organizzazione dei servizi assistenziali; i criteri di accesso al sistema di interventi e servizi sociali locali. Particolare attenzione è stata dedicata alla legislazione in tema di privacy, segreto professionale, alla normativa sanitaria, ambientale, igienica e sicurezza aziendale, nonché sulla figura dell'operatore socio sanitario, tenendo conto delle macroaree individuate dal cdc e in vista del colloquio interdisciplinare.

Per l'insegnamento dell'Educazione Civica, nell'ambito delle tematiche trasversali individuate dal cdc sono stati trattati i seguenti argomenti

- La Costituzione: struttura e caratteri.
- . l'ordinamento della Repubblica.
- . La riforma del titolo V della Costituzione e competenze delle regioni in materia di servizi socio-sanitari.
 - La tutela dei diritti fondamentali dei più deboli - diritto all'istruzione
- . L'ordinamento internazionale, l'Unione Europea e le fonti del diritto comunitario

Trinitapoli, 15/05/2023

Il Docente
Prof. Giovanni Fiorentino



PROGRAMMA SVOLTO

Docente: Fiorentino Giovanni

Disciplina: diritto e pratica commerciale

Classe: Quinta P

a.s. 2022-2023

Il Rapporto di lavoro subordinato

- a) L'avvio e la gestione del rapporto di lavoro:
 - . il rapporto di lavoro
 - . la ricerca del lavoro ed il collocamento
 - . il colloquio di lavoro
 - . il contratto di lavoro individuale e collettivo
 - . la ripartizione in categorie, mansioni, qualifiche
 - . i diritti e gli obblighi del lavoratore e del datore di lavoro
 - . il rapporti di pubblico impiego.
- b) La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro e le tutele sindacali:
 - . la sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro
 - . le dimissioni ed il licenziamento
 - . i sindacati, le tutele sindacali e lo statuto dei Lavoratori
 - . il diritto di sciopero
 - . la tutela del lavoro minorile e della donna lavoratrice.
- c) I contratti di lavoro atipici:
 - . il jobs act
 - . il contratto di somministrazione
 - . il contratto di apprendistato
 - . il tirocinio formativo
 - . il lavoro part-time
 - . gli altri contratti di lavoro atipici.

La gestione delle risorse umane

- a) L'amministrazione del personale:
 - . la contabilità del personale
 - . gli elementi della retribuzione
 - . l'assegno per il nucleo familiare
 - . le ritenute sociali e fiscali
 - . la liquidazione delle retribuzioni
 - . l'estinzione del rapporto di lavoro ed il Tfr.
- b) L'organizzazione del personale:
 - . i principi generali dell'organizzazione del personale
 - . la struttura organizzativa aziendale
 - . le variabili organizzative non strutturali
 - Gli stili di leadership

La collaborazione nelle reti formali ed informali

- a) Gli enti e le agenzie che forniscono servizi socio-sanitari:
 - . la gestione associata dei servizi sociali
 - . il ruolo del Terzo settore
 - . l'autorizzazione e l'accreditamento
 - . L'acquisto dei servizi e la convenzione
 - . la procedura di gara, l'appalto e la concessione.
- b) Il lavoro in rete e la co-progettazione:
 - . la rete nel sistema integrato dei servizi sociali
 - . la programmazione locale ed il lavoro in rete
 - . la co-progettazione
 - . le fasi della co-progettazione.
- c) La responsabilità civile degli enti pubblici e del terzo settore:
 - . la responsabilità della Pubblica Amministrazione
 - . la natura della responsabilità civile della PA
 - . la responsabilità civile degli enti del Terzo settore.
- d) La responsabilità nel settore socio-sanitario:
 - . etica e deontologia professionale
 - . la responsabilità di chi esercita le professioni sanitarie
 - . la sicurezza delle cure
 - . il consenso informato
 - . il segreto professionale

L'erogazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari

- a) L'organizzazione dei servizi assistenziali:
 - . i criteri di accesso al sistema di interventi e servizi sociali locali
 - . la richiesta del servizio e la valutazione Isee
 - . l'informazione e la presa in carico della personali
 - . la carta dei servizi sociali
- b) La tutela della privacy e del trattamento dei dati personali
 - . il diritto alla protezione dei dati personali
 - . il trattamento dei dati personali
 - . i diritti dell'interessato
 - . le autorità di controllo ed i mezzi di tutela dell'interessato.
- c) I sistemi di qualità: regole di gestione e procedure:
 - . la disciplina dei Sistemi di gestione della qualità
 - . i sistemi di qualità
 - . la politica aziendale e la pianificazione della qualità
 - . le attività operative
 - . le valutazioni ed il miglioramento

Il fundraising ed il crowdfunding

Educazione civica

. Primo Quadrimestre: La Costituzione: struttura e caratteri la tutela dei diritti fondamentali dei più deboli . Diritto all'istruzione.
 . Secondo Quadrimestre: l'ordinamento della Repubblica. Le organizzazioni internazionali. L'ONU. L'unione Europea e le fonti del diritto comunitario.
 Trinitapoli, 15 maggio 2022

Sontarella Guido
 di Giorgio Vincenzo Gabriele

Il Docente
 Giovanni Fiorentino
